

L'età arcaica

Storia della letteratura greca (C. Neri)

I. La civiltà del racconto

Il racconto raccontato

- Quando si sviluppa la letteratura greca arcaica? VIII-VI secolo a.C.
- Il « racconto raccontato ». **Racconto** = « vie dei canti (*oimai*) », percorsi ben definiti e tracciati di storie mitiche unitarie e tradizionali (*klea andron*, vicende degli dei). **Raccontato** = « canto (*aoide*) » o recitazione.
- La narrazione ha un piacere biologico intrinseco (Burkert) > l'uomo è reso « uomo » proprio dal fatto di raccontare.
- Narrazione è « vehiculus » > GC « mezzo di trasporto »; e « scaenarius » > GC contesto, ambientazione della letteratura greca arcaica

Il racconto raccontato

- ἐπίκουρον εὐρῶν ὁδὸν λόγων
- Trovando una soccorritrice via di canti
- Pindaro Ol. I.111

Oralità e formularità

- 1500-1000 a.C. civiltà greca è feudale > banchetti alla corte dei signori a cui partecipa l'*entourage*; feste pubbliche
- Come ci si intratteneva? Aedi (*aeido* > focus sul *canto*) e rapsodi (*rhapto* > focus sul *cucire insieme*) « la coscienza sognante di un popolo » (Dodds) > GC *Volksgeist*? Insieme di valori e ideali condivisi che vengono mitizzati.
- Orale = ciò che viene espresso tramite la bocca (*os*)
- Formula = *espressione fissa e invariabile, che deve essere pronunciata in determinate occasioni*. CN appuntamenti che si ripetono con « ciclica regolarità ».
- CN in una società formulare (riti, economia, società, feste) è naturale che si sviluppi un'arte orale e formulare.

I contesti del canto e della recitazione

- Poemi omerici rappresentano i contesti del canto
- A. Canto continuativo di una saga unica in più giorni (con delle pause) > *Od.* VI-XII (*l'Odissea* narrata ai Feaci in due giorni)
- B. Canto « selezionato » in una singola esecuzione > *Od.* XII 34-35 (la *Nekyia* narrata a Circe)
- CN: « quale forza mnemonica e fisica avevano i cantori? Quale pazienza l'uditorio? »
- Forse A. in banchetti privati; B. in feste pubbliche
- Problema della ripartizione dei libri o « canti » dei poemi omerici. **Lavoro di sistematizzazione** dei filologi alessandrini? oppure rispecchiano le pause reali che gli aedi si prendevano?
- Il canto può lasciare il posto alla recitazione (*opsis*): riduce i tempi ed evidenzia struttura armonica dell'impianto narrativo.

Plato *Leges* 887c-e

- φέρε δὴ, πῶς ἂν τις μὴ θυμῷ λέγοι περὶ θεῶν ὡς εἰσὶν; ἀνάγκη γὰρ δὴ χαλεπῶς φέρειν καὶ μισεῖν (d) ἐκείνους οἳ τούτων ἡμῖν αἴτιοι τῶν λόγων γεγέννηται καὶ γίνονται νῦν, οὐ πειθόμενοι τοῖς μύθοις οὓς ἐκ νέων παίδων ἔτι ἐν γάλαξιν τρεφόμενοι τροφῶν τε ἡκουον καὶ μητέρων, οἷον ἐν ἐπωδαῖς μετὰ τε παιδιᾶς καὶ μετὰ σπουδῆς λεγομένων καὶ μετὰ θυσιῶν ἐν εὐχαῖς αὐτοὺς ἀκούοντές τε, καὶ ὄψεις ὀρῶντες ἐπομένας αὐτοῖς ἄς ἡδιστα ὅ γε νέος ὄρᾳ τεκαὶ ἀκούει πραττομένας θυόντων, ἐν σπουδῇ τῇ μεγίστῃ τοὺς αὐτῶν γονέας ὑπὲρ αὐτῶν τε καὶ ἐκείνων ἐσπουδακότας, ὡς (e) ὅτι μάλιστα οὓσιν θεοῖς εὐχαῖς προσδιαλεγόμενους καὶ ἱκετεῖαις, ἀνατέλλοντός τε ἡλίου καὶ σελήνης καὶ πρὸς δυσμὰς ἰόντων προκυλίσεις ἅμα καὶ προσκυνήσεις ἀκούοντές τε καὶ ὀρῶντες Ἑλλήνων τε καὶ βαρβάρων πάντων ἐν συμφοραῖς παντοίαις ἐχομένων καὶ ἐν εὐπραγίαις, οὐχ ὡς οὐκ ὄντων ἀλλ' ὡς ὅτι μάλιστα ὄντων καὶ οὐδαμῇ ὑποψίαν ἐνδιδόντων ὡς οὐκ εἰσὶν θεοί.

Un mestiere artigianale; aedi e rapsodi

- CN: qual è lo *status* sociale degli aedi? Quali sono i diritti e i privilegi riconosciuti di cui godono?
- Mestiere « demiurgico » > lavoro (*ergon*) per il popolo (*demos*) > GC *Demiurgos* platonico, che attinge alla materia tradizionale e crea qualcosa di nuovo a ogni esecuzione.
- Lavoro a largo riconoscimento sociale (Demodoco a Scheria presso i Feaci: *Od.* VI-XII) > anche gli eroi possono essere cantori (*metapoiesis*)
- Distinzione tra aedi e rapsodi è di tipo cronologico (Hainsworth) > prima gli aedi compongono liberamente, poi rapsodi recitano con *esegesi* del testo.
- CN troppe dicotomie: aedi come *epos* lirico in *cola*, selezionatori di vicende e precursori della lirica eroica VS rapsodi come *epos continuum*, cucitori di più vicende e precursori dell'epica.

Schol. in Pindar. Nem. 2.1

- Φιλόχορος δὲ (FGrHist 328 F 212) ἀπὸ τοῦ **συντιθέναι** καὶ **ράπτειν** τὴν ᾠδὴν οὕτω φησὶν αὐτοὺς (scil. τοὺς ῥαψωδοὺς) προσκεκλησθαι. δηλοῖ δὲ ὁ Ἡσίοδος λέγων·
- *ἐν Δήλῳ τότε πρῶτον ἐγὼ καὶ Ὅμηρος ἀοιδοὶ*
- *μέλομεν, ἐν νεαροῖς ὕμνοις ῥάψαντες ἀοιδὴν,*
- *Φοῖβον Ἀπόλλωνα χρυσάορον, ὃν τέκε Λητώ*
- *Rhartein* connesso al canto in cui « si intrecciano temi vecchi e nuovi »?
- Statuto di *manteis*, **maestri di verità** di ispirazione divina; **artigiani** di un mestiere ereditario.

Cantori stanziali e itineranti. Miti e riti

- Cantori **stanziali** = età micenea (?), presenze stabili e mantenute della *aule* del signore > perché veicolo di *paideia* attraverso il canto epico > centro della vita culturale.
- Successivamente (distinzione cronologica) cantori **itineranti** = cantano nei *megara* dei potenti e nelle occasioni di culto comunitario (feste, *panegyreis*).
- Poi simposio e insegnamento scolastico > « neutralizzazione » e « panellenizzazione » del testo
- Epica dà forma all'idea stessa di « grecità » > « enciclopedia culturale » (Havelock 2003), in cui è consolidato tutto quanto vi è di **rilevante** per la società.
- Professionalizzazione del proprio ruolo > creazione di **gilde** di rapsodi.
- Miti = racconti tradizionali
- Riti = celebrazioni collettive di gesti dotati di senso univoco e ripetuti nello stesso ordine.

Hom. *Od.* 17.381-85

- “Ἀντίνο’, οὐ μὲν καλὰ καὶ ἐσθλὸς ἐὼν ἀγορεύεις·
 - τίς γὰρ δὴ ξεῖνον καλεῖ ἄλλοθεν αὐτὸς ἐπελθὼν
 - ἄλλον γ’, εἰ μὴ τῶν οἱ **δημιοεργοὶ** ἔασιν,
 - μάντιν ἢ ἰητῆρα κακῶν ἢ τέκτονα δούρων
 - ἢ καὶ **θέσπιν ἀοιδόν, ὃ κεν τέρπησιν ἀείδων;**
-
- Stanford: « demiurghi » sono tali perché non hanno un padrone, ma operano direttamente per il *demos* in generale.
 - Aedi dilettano (*terpesin*). Chi? Situazione di festa che coinvolge tutta la gente (*demon hapanta*).

Le molte, mutevoli funzioni del canto. Il pubblico dei cantori

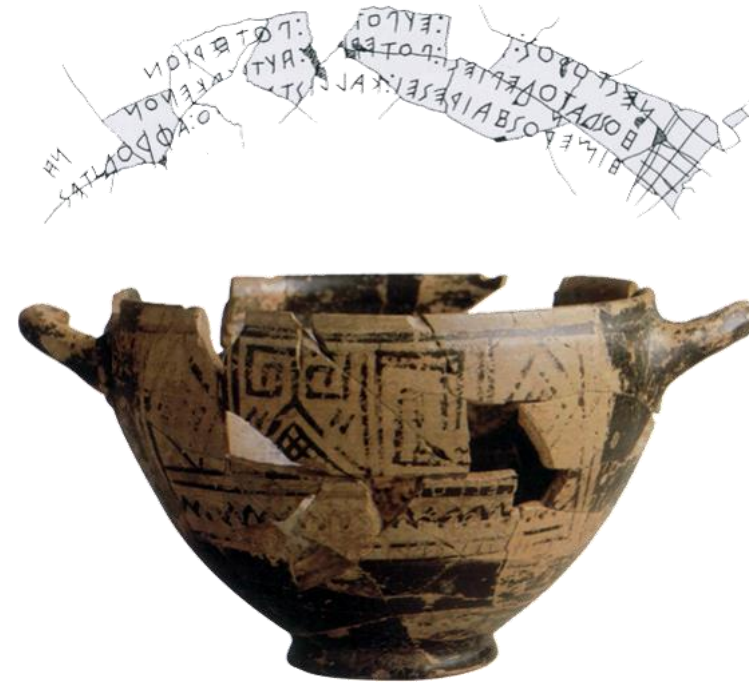
- Che funzioni (adempimenti in vista di un fine, *functio*) ha il canto?
- Memoria e celebrazione, ossia memoria > celebrazione
- Intrattenimento musicale (con *phorminx* o *kitharis*)
- Intrattenimento coreutico
- Diletto (*terpesthai*) associato al convito e alla festa (il canto segue il pasto)
- In contesti culturali il canto è preceduto da un proemio innodico
- Che funzione ha il mito in questo contesto? Paradigma (= modello) di pratiche e rapporti, descrizione della realtà
- L'epos si modifica e si adegua ai nuovi valori (ex. condanna dello scempio del cadavere in *Il. XXIV*).
- Il pubblico è sempre entusiasta e voglioso di ascoltare.

II. Le prime testimonianze di greco scritto e l'idea di « letteratura »

I primi documenti scritti

- **Ciottolo di Kafkania** (XVII secolo a.C.)
- Epiteto di Eracle in lineare B (ka-ro-po) > altri reperti in lineare B attestano presenza di cantori e narrazioni poetiche nei regni micenei del II millennio a.C.
- **Coppa di Nestore** (735-720 a.C.) ritrovata a Pithekoussai (Ischia)
- Prima testimonianza di greco alfabetico
- Allude alla coppa di *Il.* XI 632-637 > poemi omerici circolavano già
- Hainsworth: 725 ca. come periodo di attività del cantore denominato Omero
- B. Patzek: 650 a.C. data di stesura < prima non ci sono raffigurazioni vascolari dell'*Iliade* e rapporto con *orientalia* (temi mitici e narrativi del VOA).
- Prima fissazione scritta: Atene di Pisistrato (seconda metà del VI secolo); oppure tradizione orale per maggior parte del V sec.

Ciottolo di Kafkania e Coppa di Nestore



Νέστορος: ἐ[μ]ι: εὖποτ[ον]: ποτῆριον
ἡὸς δ' ἂν τῷδε πίῃσι: ποτῆρί[ο]: αὐτίκα κῆνον
ἡμέρος hairῆσει : καλλιστε[φά]νο̄: Ἀφροδίτεῶ

Oralità, auralità, scrittura

- 3 fasi di un'opera: composizione (crearla), pubblicazione (socializzarla), trasmissione (affidarla ai posteri).
- Società orale > oralità nelle 3 fasi
- Società aurale (< *aus*, « orecchio ») > oralità di pubblicazione, ma registrazione scritta dell'opera
- Società letterata o della scrittura > scrittura nelle 3 fasi
- Poemi omerici accompagnano transizione da società orale a letterata.

Dalla memoria alla scrittura (GC: e non viceversa!)

- *Contra* Patzek (> la lunghezza dei poemi omerici presuppone scrittura su cuoio, tecnologia già nota da duemila anni al VOA ed Egitto) tramite M. Parry (paralleli balcanici: poemi trasmessi solo da voce e memoria).
- Semmai è il grande successo performativo dei poemi omerici a determinarne la loro fissazione per iscritto, rispetto agli altri canti.
- Memoria > scrittura tramite successo NON scrittura > memoria

« Tutti hanno imparato sulla base di Omero » (Xen.). Un'enciclopedia culturale

- Mero intrattenimento > « **biblioteca o enciclopedia** che sistematizza il mito, cataloga il sapere, definisce la scansione cronologica, la mappa geografica e costruisce il sentimento panellenico ».
- NON fondatori della « teogonia ufficiale », ma « traduttori in greco » di un arco narrativo mitologico di origine vicino-orientale, *in primis* sumero.
- L'epica educa i Greci e marca la civiltà greca > funzione *paideutica* > è una « enciclopedia culturale » > definisce valori e virtù civili
- **Civiltà della vergogna** (E. Dodds) > *kleos* dell'eroe

Senofane fr. 14

- ἐξ ἀρχῆς καθ' Ὅμηρον ἐπεὶ μεμαθήκασι πάντες ...
- «giacché da principio tutti hanno imparato sulla base di Omero ...»

Herod. *Hist.* II 53

- Ὅθεν δὲ ἐγένετο ἕκαστος τῶν θεῶν, εἴτε δὴ αἰεὶ ἦσαν πάντες, ὁκοῖοί τε τινες τὰ εἶδεα, οὐκ ἠπιστέατο μέχρι οὗ πρῶην τε καὶ χθὲς ὡς εἰπεῖν λόγῳ. Ἡσίοδον γὰρ καὶ Ὅμηρον ἠλικίην **τετρακοσίοισι ἔτεσι** δοκέω μέο πρεσβυτέρους γενέσθαι καὶ οὐ πλέοσι· οὗτοι δὲ εἰσι οἱ ποιήσαντες **θεογονίην** Ἑλλησι καὶ τοῖσι θεοῖσι τὰς **ἐπωνυμίας** δόντες καὶ **τιμάς** τε καὶ **τέχνας** διελόντες καὶ **εἶδεα** αὐτῶν σημήναντες· οἱ δὲ πρότερον ποιηταὶ λεγόμενοι τούτων τῶν ἀνδρῶν γενέσθαι ὕστερον, ἔμοιγε δοκέειν, ἐγένοντο.

Uomini, dèi, fato

- L'uomo è rappresentato nella sua policromica e contraddittoria varietà
- L'uomo è in rapporto con il divino > l'agire dell'uomo ha sempre una duplice motivazione: A. reazioni razionali; B. sollecitazione o *psykhagoghia* divina
- Dèi sono « uomini al quadrato o al cubo » (CN) > «umani, troppo umani», ma immortali (*aien eontes*)
- Valenza **storico-religiosa** > sono *dynameis*, forze che determinano le azioni umane
- Valenza **poetico-letteraria** > sono *personaggi*
- Nel *pantheon* epico prevalgono le divinità *olimpiche* con *nuances* comiche e struttura piramidale con a capo Zeus.

III. Il feudalesimo e il mare:
dall'età « minoica » all'800

Una società « tradizionale »

- La letteratura greca nasce in una società « tradizionale » > continuità di presente-passato-futuro, stabilità delle istituzioni e dei comportamenti, trasmissione verticale di valori e nozioni
- Qual è il ruolo della **memoria** (*mnemosyne* e *Mousai*) e del **canto** (*aoide*)? Riconfermare e trasmettere un messaggio fisso, ma in grado di adattarsi alle nuove situazioni storiche

Le Età del Bronzo in Grecia e i regni micenei

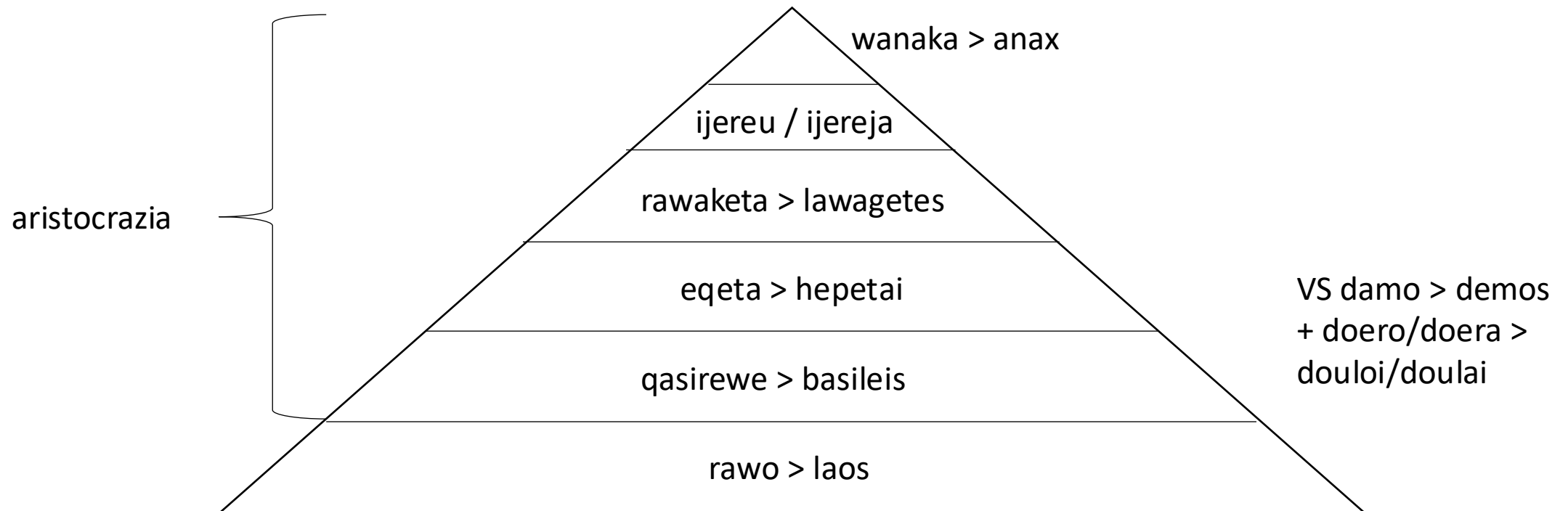
- La prima presenza di genti greche nel Mediterraneo è attestata all'Età del Bronzo.
- Bronzo Antico (XXIX-XX sec./2800-1900)
- Bronzo Medio (XX-XVII sec./1900-1600) > ciottolo di Kafkania
- Bronzo Tardo (XVII-XII sec./1600-1100) > collasso dei regni micenei
- < età minoica a Creta (popolazione pre-greca prob. NON indoeuropea)
- Invasioni indoeuropee dell'Ellade > crollo di civiltà pre-greche > regni micenei (quando?)
- Migliaia di documenti in miceneo (Lineare B), lingua unitaria > cancelleresca della burocrazia palaziale achea > per buona parte del secondo millennio (fino al XII secolo, quando collassa) **SISTEMI** di regni micenei.

Micenei dove?



La società micenea

- Civiltà minoica palaziale (H. Schliemann) del Bronzo Tardo è sfondo storico dei poemi omerici
- *Ahhijawa* o *Akhaiwuši* > *Akhai(w)oi* o *Achiui*



Religione e cultura micenee

- La religione micenea è omerica, ma con dèi sconosciuti (« Veneranda Signora del Labirinto »)
- *Ruratae* (tavoletta in lineare B da Tebe) > *lyrasta* presenza di suonatori e poesia
- La cultura micenea lascia tracce nei poemi omerici: **onomastica**
- geografia (anacronistica: importanza di Pilo e Micene, città fortificate)
- elementi di cultura materiale (scudi, elmi, pugnali)
- prevalenza di bronzo, *khalkos*, sul ferro, *sideros*
- tecniche di combattimento a duello
- palazzi con architettura micenea > *megaron* e *thalamos*)
- linguistici (arcaismi > omaggio alla cultura micenea?)

La guerra contro Troia

- Distruzioni dell'Asia Minore nel 1200 a.C. > dato storico della spedizione greca contro Troia (Wilusa > W-ilios)
- Troia VIIa (stratigrafia a nove livelli di Dörpfeld) > distrutta nel 1240 in seguito ad assedio. Evidenze archeologiche? Spesso strato di cenere e resti carbonizzati, armi e ceramica micenea; tomba di una ragazza sepolta sotto uno strato di veli > sepoltura urgente a causa di assedio
- Omero avrebbe amplificato poeticamente una storia vera (Thuc. I 9-11; Herod. II 116) > Troiani e Achei protagonisti di un evento « escatologico », la fine dell'« era degli eroi »

D

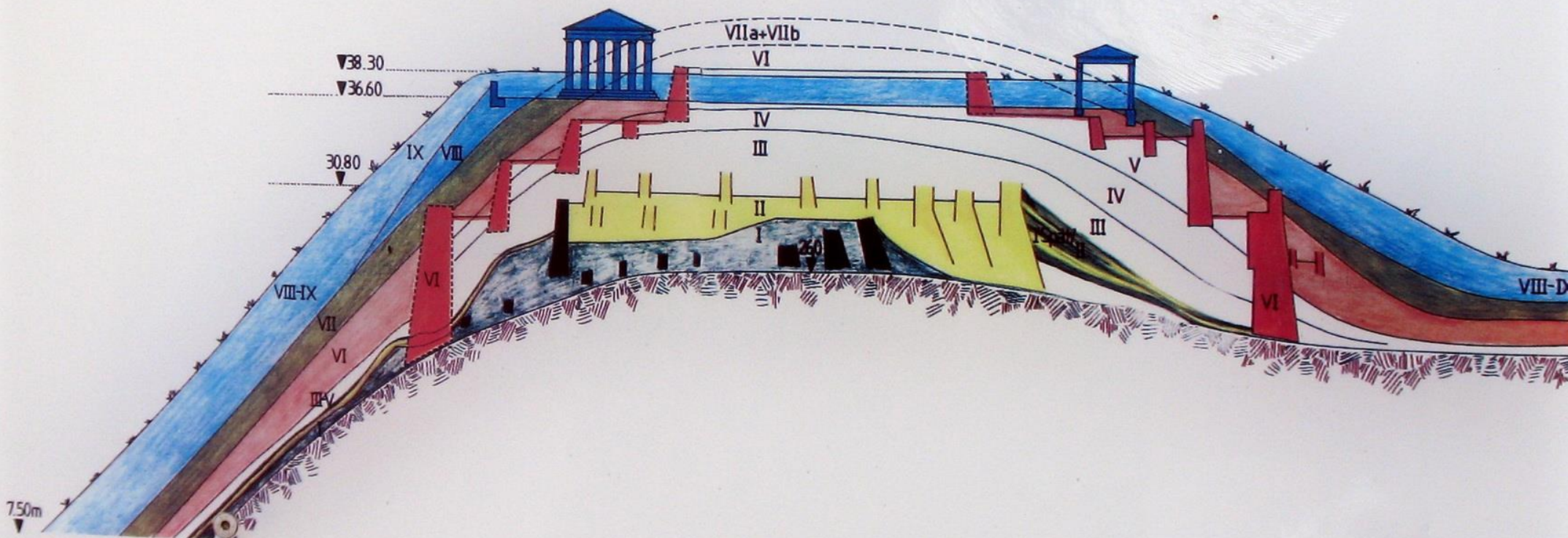
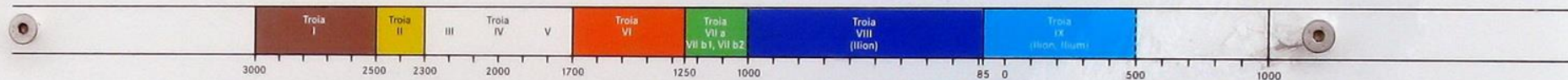
Troia I-IX



Tabakalar

Perioden

Strata



Or. *Carm.* IV 9, vv. 1-28

Ne forte credas interitura, quae,
longe sonantem natus ad Aufidum,
non ante vulgatas per artes
verba loquor socianda chordis.

Non, si priores Maeonius tenet
sedes Homerus, Pindaricae latent,
Caeaque, et Alcaei minaces,
Stesichorique graves Camenae,

nec, si quid olim lusit Anacreon,
delevit aetas: spirat adhuc amor,
vivuntque commissi calores
Aeoliae fidibus puellae.

Non sola comptos arsit adulteri
crines et aurum vestibibus illitum
mirata regalesque cultus
et comites Helene Lacaena,

primusve Teucer tela Cydonio
direxit arcu; non semel Ilios
vexata; non pugnavit ingens
Idomeneus Sthenelusve solus

dicenda Musis proelia: non ferox
Hector vel acer Deiphobus graves
excepit ictus pro pudicis
coniugibus puerisque primus.

**Vixere fortes ante Agamemnona
multi; sed omnes illacrimabiles
urgentur ignotique longa
nocte, carent quia vate sacro.**

Un evento spartiacque

- L'età micenea fu un'epoca straordinaria che cancellò le tracce degli eventi precedenti
- Nell'VIII secolo, a Ilio sorgeva solo santuario costruito sulle rovine dell'ultima Troia
- Canto rende « presente » ciò che era sepolto da secoli

La fine dell'età micenea

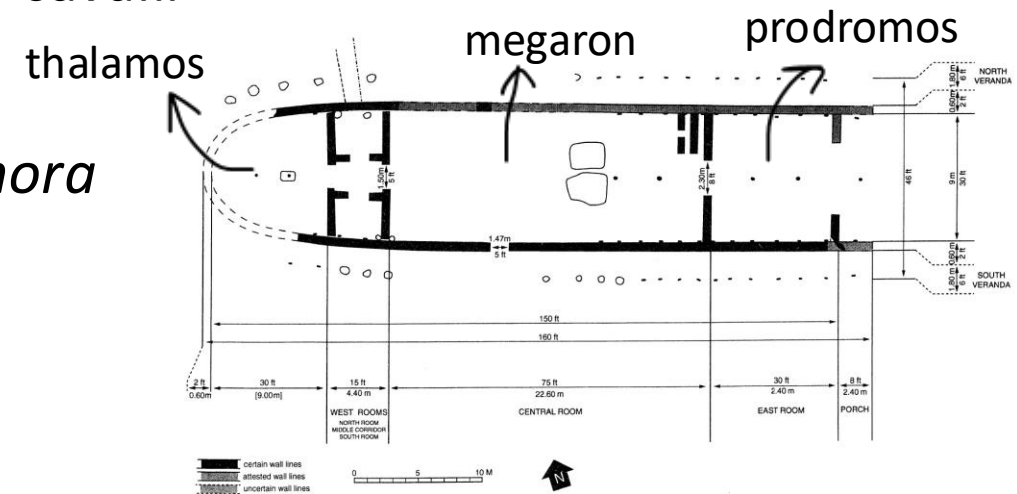
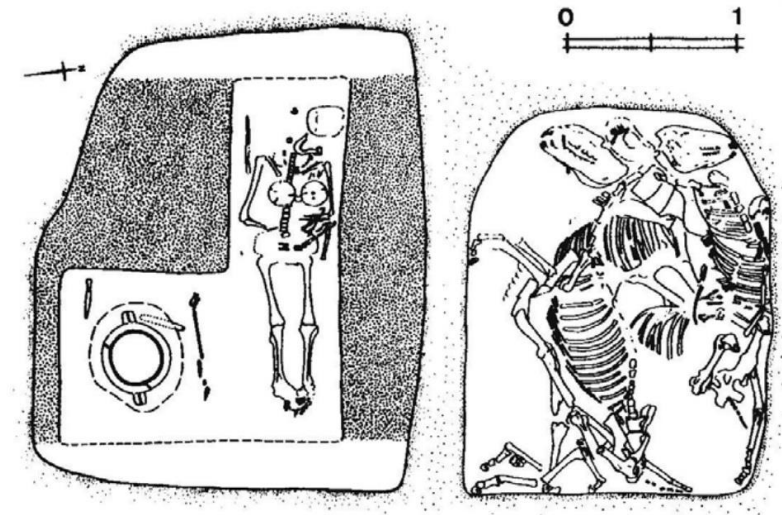
- Quando? XII secolo > inizio Età del Ferro
- Perché? Varie ipotesi
- Cause interne di carattere politico-amministrativo
- Guerre intestine tra i vari regni micenei (Sette contro Tebe?)
- Eventi naturali > esplosione di Thera (Santorini) con nubi tossiche e maremoti
- Invasione dei « Popoli del Mare » (Ramses III e collasso dell'impero ittita)
- Invasori ellenici di stirpe dorica (« ritorno degli Eraclidi » nel Peloponneso e a Micene?)
- Dati **linguistici** suggeriscono che le invasioni si succedono in questo modo: Achei e Ioni (primi) > Eoli > Dori (ultimi)

Il « Medioevo ellenico »

- Crollo di civiltà micenea (XII sec.) > Medioevo ellenico o Alto arcaismo (XII/XI-IX/VIII secc.). Arretramento complessivo:
- Assenza di nazione-guida
- Involuzione politica > consorterie aristocratiche, *basileis*
- Egemonia marittima dei Fenici
- Decadenza urbana dei centri Pilo e Micene
- Declino della ceramica figurata > età protogeometrica e geometrica
- Scomparsa della scrittura
- Acuirsi delle diversità regionali > cambiamenti nella coltivazione del terreno e nelle pratiche funerarie

La « cultura di Lefkandi »

- Dato discordante
- Cultura post-palaziale di alto livello
- Presenza di scrittura dal IX secolo
- Tomba con uomo cremato, donna ingioiellata e 4 cavalli
- Commercio florido
- Struttura dello spazio geografico in *polis, asty, khora*



L'età dell'alfabeto

- « Dono dei Fenici » (IX-VIII secc.)
- Quadro storico mutato. Periodo di **grande sviluppo** per il Mediterraneo
- Incremento demografico
- Infittirsi dei commerci
- 2 grandi colonizzazioni
- Imprese piratesche
- Relazioni greco-fenicie
- Coppa di Nestore > istituti sociali dell'*epos*, banchetto ed erotismo > diffusione dell'*epos* come « enciclopedia tribale » (Havelock)
- Frammentazione politica e linguistica COESISTE con lingua greca unitaria e **unità spirituale dell'ellenismo** > carattere internazionale dei *gene* aristocratici; giochi panellenici; religione; letteratura e miti
- Unità fatta di differenze

Una società che si apre

- « Internazionalismo aristocratico » > apertura al **mare**, ai commerci, alle relazioni culturali > crollo del sistema agricolo-pastorale
- Apertura alle nuove classi sociali > ridefinizione degli equilibri di potere
- VII-VI secolo turbolenze politiche
- Aristocrazia VS aristocrazia
- Aristocrazia VS ceto commerciale (*parvenus*) VS *demos* agricolo e urbano

IV. Dalla società verticale al sistema delle poleis: dall'800 al 500

Dal latifondo agricolo alla *polis* delle *technai*

- Società piramidale > avvento di nuove figure sociali (coloni, mercanti, pirati)
- Centro della comunità: palazzo del *wanax* > mercato (*agora*)
- Plurale dei toponimi (*Athenai, Thebai*) < agglomerati di villaggi vicini > polis
- Sede del *wanax* > tempio degli dèi protettori della città > sede delle istituzioni civiche
- Tecniche (*technai*) agricole si sviluppano (vomere di ferro)
- Intensificazione del commercio (introduzione delle monete)
- Codificazioni del diritto con scrittura delle leggi (*nomothetai* Dracone di Atene, Zaleuco di Locri, Caronda di Catania)
- Schiavitù per debiti e manodopera schiavile

L'incremento demografico e gli assetti del potere

- Reazioni a catena
- Incremento demografico e bisogno di terre coltivabili > I colonizzazione
- Espansione sul mare e necessità militari > mutamenti nell'assetto del potere:
- Monarchie > aristocrazie
- Aristocrazia dei *gene* nobiliari > *polis* timocratica (*time*, κατὰ ἀριστίνην καὶ πλουτίνην 594 a.C. da Solone)
- Tirannidi (Pisistrato ad Atene nella 2ª metà del VI sec.; Policrate a Samo...) > costituzione democratica a Chio (dopo il 600) e ad Atene.

La prima colonizzazione

- Nasce in Grecia continentale (!) da popolazioni di stirpe ionica in Attica e Beozia > Eubea, Cicladi e costa dell'Asia Minore
- Eoli della Tessaglia > Lesbo e Chio (poi ionicizzata) e nord dell'Asia Minore (poi ionicizzata)
- Conseguenze:
- Rafforzamento dell'identità ellenica
- **Urbanizzazione delle poleis** > creazione di insediamenti urbani con alte mura per difendersi
- Legami con la madrepatria > diffusione della **canzone eroica** > corrobora sentimento nazionale

La seconda (o grande) colonizzazione

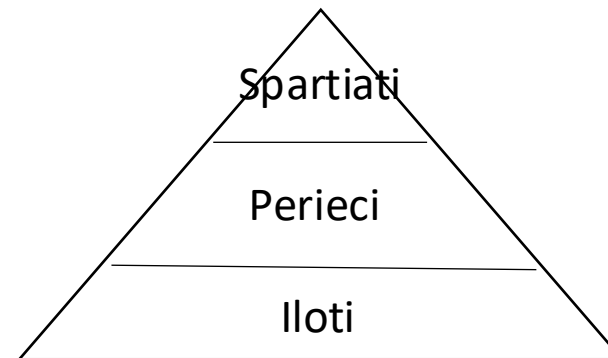
- 800-500 a.C.
- Diverse fasce sociali (nobiltà guida, nullatenenti)
- Nasce dagli Ioni dell'Asia Minore (Mileto) > colonie sul Mar Nero (+ doriche, megaresi, Calcedonia e Bisanzio)
- Focea > Agde, colonie nella Spagna orientale e Massalia (Marsiglia) > a sua volta Mainake (Malaga)
- Calcide ed Eretria (con coloni di Cuma eolica) > Corcira, Pithekoussai (Ischia), Reggio, Siracusa (ricolon. da Archia di Corinto), Leontini, Nasso, Catana, Zancle (Messina), Cuma > a sua volta Neapolis
- Achei > Sibari, Crotona, Metaponto, Posidonia, Caulonia (tutte dorizzate)
- Dori (per ultimi) > Sporadi, Cnido, Alicarnasso (poi ionizzata), Creta, ricolonizz. di Corcira, Magna Grecia, colonie achee in Sicilia
- Taranto in Laconia > Eraclea
- Megara > Megara Iblea > a sua volta Selinunte
- Rodio-cretesi > Gela > a sua volta Agrigento

Il mondo delle poleis

- Conseguenza più importante della colonizzazione:
- Concentrarsi della vita politica, economica e religiosa nella *polis*
- Piccolissimi Stati di diritto (primi dell'occidente)
- Coalizioni internazionali per imprese di lungo respiro
- Leggi e regole per la convivenza comune « spalla a spalla »
- Atene VS Sparta

Sparta

- Tribù doriche irrompono in Laconia > ilotizzazione delle minoranze etniche > guerre di conquista > **Stato militare spartano**
- *Rhetra*:
- Consiglio degli anziani (*gerousia*) di 30 membri (di cui 2 *basileis* che de facto erano la guida dell'esercito)
- *Apella*, assemblea degli Spartiati (cittadini-soldati a pieno titolo)
- Potere esecutivo in mano agli *efori* (5) < funzione religiosa
- Formazione militaresca (*agoge*) > pasti comuni (*sizzisi*) e rinuncia alla vita privata
- Allontanamento degli stranieri



Plut. *Vita di Licurgo* 6.1

- Οὕτω δὲ περὶ ταύτην ἐσπούδασε τὴν ἀρχὴν ὁ Λυκοῦργος ὥστε **μαντεῖαν** ἐκ Δελφῶν κομίσει περὶ αὐτῆς, ἣν **ρήτραν** καλοῦσιν. ἔχει δὲ οὕτως·
- "Διὸς Συλλανίου καὶ Ἄθανᾶς Συλλανίας ἱερὸν ἰδρυσάμενον, φυλὰς φυλάξαντα καὶ ὠβὰς ὠβάξαντα, τριάκοντα γερουσίαν σὺν ἀρχαγέταις καταστήσαντα, ὥρας ἐξ ὥρας ἀπελλάζειν μεταξὺ Βαβύκας τε καὶ Κνακιῶνος, οὕτως εἰσφέρειν τε καὶ ἀφίστασθαι· δάμω δὲ τὰν κυρίαν ἤμεν καὶ κράτος."

Atene

- Unificazione dell'Attica > sotto il controllo di Atene ed Eleusi (stato sacerdotale)
- Isonomia (uguaglianza di fronte alla legge)
- Riforma timocratica di Solone (fine VII-inizio VI sec.) > tirannide di Pisistrato (a più riprese tra 561 e 528) > tirannide dei Pisistratidi Ippia e Ipparco (528-510) > stato protodemocratico di Clistene (510-507 a.C. *demos* ripartito in dieci tribù territoriali)
- Struttura sociale > TIMOCRAZIA
- Pentacosiomediimi > 500
- Cavalieri (o triacosiomediimi) tra 500 e 300
- Zeugiti (o ecosiomediimi) tra 300 e 200
- Teti < 200

Atene

- Consiglio dei Quattrocento (100 membri da ciascuna delle quattro tribù) > Consiglio dei Cinquecento con Clistene (5 membri da ciascuno dei dieci demi)
- Areopago (consiglio nobiliare > con Pericle diventa tribunale per omicidi)
- Ecclesia > assemblea dei cittadini
- Estensione di Atene in attica è modesta:
- Conflitto con Mitilene per il possesso del Sigeo > Arbitrato di Periandro di Corinto, figlio di Cipselo e secondo tiranno di Corinto
- Con Megara Nisea per Salamina > conquistata da Pisistrato

La Macedonia e gli imperi vicini

- Spostamento dei **Macedoni** dal Nord a Ege e Pella > classe dirigente dei Macedoni si autorappresenta sempre come «greca»
- **Persiani** a est con Ciro II > presa di Sardi e crollo del regno di Creso > oppressione di un impero
- Cambise figlio di Ciro > conquista Egitto
- Achemenide Dario > Prima guerra persiana conclusa in fallimento con battaglia di Maratona (490)
- Sistema amministrativo feudale delle satrapie
- Rete stradale e servizio postale
- Consolidano il regno con una religione assolutistica ed etica
- **Cartaginesi** > vittoria ad Alalia in Corsica contro Focesi > impero commerciale

Lo spirito panellenico

- Frazionamento politico ≠ frazionamento culturale
- Religione, santuari e oracoli (Delfi)
- Feste panelleniche e agoni (Pitiche per Apollo Pizio a Delfi; Olimpiche per Zeus a Olimpia; Istmiche per Posidone a Corinto; Nemee per Zeus a Nemea)
- I Greci si appropriano di nuovi modelli architettonici da Egitto e Oriente, mitologia ittita, scienza caldea dei pesi, astronomia, musica, monetizzazione lidia e frigia.
- Panellenizzazione in letteratura:
- Sviluppo della scrittura e personalità letterarie ben definite
- Mecenatismo interessato e politiche culturali (delle singole *poleis* sotto i tiranni)
- Poeti « di Stato » e « di eteria » > professionisti della parola e del canto

L'epica

I. Una poesia performativa

Esecuzioni tradizionali

- **Poesia orale e aurale**
- Performance (< *per* + *formare*, « dare forma ») in un contesto ben determinato
- Si esegue con la bocca e si fruisce con le orecchie, in presa diretta di fronte a un pubblico che si può guardare negli occhi.
- Diversità di contesti performativi > sostanziale unitarietà e onnicomprensività
- *Epos* = parola (*ep-*) > verso > per eccellenza esametro > poesia epica
- Racconti tradizionali, modificabili ma mai deformabili > performance non deforma

I contesti e i *plots*

- Contesti della performance? *Aulai* del signore, feste pubbliche e private
- La performance è:
- *Pragmatica* (= connessa al *pragma*) > unica
- *Tradizionale* > rispetta la fissità dei *plots*, le *oimai*, e degli *ethe* dei personaggi
- *Ripetibile* di fronte a pubblici sempre nuovi
- Come le fiabe dei bambini > tonalità e accenti particolari, ma storie e personaggi noti ed esemplari, dunque fissi

L'« esportabilità »

- Capacità dell'epica di essere « portata fuori » nel tempo e nello spazio > essere sottoposta a modificazioni locali e cronologiche
- *Stratificazione* del poema epico > società composita, al contempo nuova e antica
- Lingua dell'*epos* NON è parlata > *vehiculus* della letteratura > mista e composita, a-storica

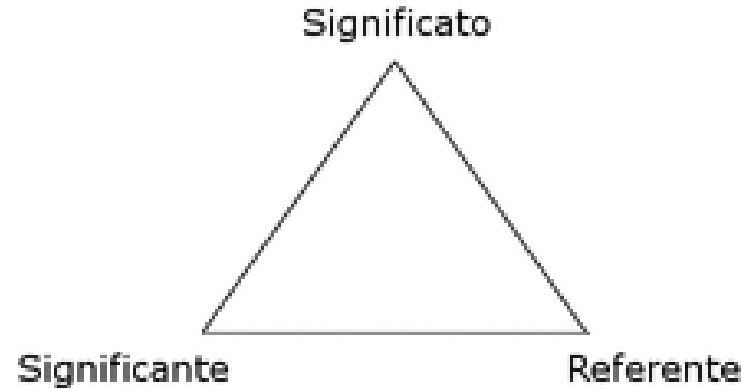
Le epoche e gli usi dell'*epos*

- **Commistione di epoche e di usi:**
- Monomachie/duelli VS falange oplitica
- Elmo con zanne di cinghiale (*kune*) VS scudo di Agamennone con la Gorgone
- Piano etico > valori individuali VS collettivi
- Scrittura non viene menzionata; i Dori non sono ancora nel Peloponneso > indizi di cultura molto antica

La lingua dell'*epos*

- CN Quali sono gli aspetti della **tradizionalità** dell'*epos*? Cosa rende l'*epos* « tradizionale »?
- **A.** « **Lingua d'arte** » > GC *Kunstsprache*?
- Tutti i dialetti < peregrinazioni locali e temporali degli aedi/rapsodi; carattere « internazionale » e « panellenico » del canto
- Marca passaggio dal piano della *realtà* a quello della *fiction* narrativa
- NON è mix confuso, ma stratificato:
- Sostrato ionico di base (*palaia las*)
- Notevoli elementi eolici e (solo sul piano onomastico) achei
- Atticismi < redazione scritta ad Atene *iussu* Pisistrato (-idi?)

L'esametro



- **B. Veicolo metrico-ritmico**
- Esametro dattilico catalettico
- Lingua poetica presta molta più attenzione al significante che al significato (Saussure)
- Le singole parole del verso sono contenute in un flusso verbale ininterrotto, come in un'unica emissione di fiato (*sandhi* o *sinafia*)
- Metrica quantitativo-melodica (lunghezza + altezza)
- La pausa a fine verso è così forte che la quantità dell'ultimo elemento è indifferente (*elementum indifferens*) ☺
- Tra la fine di un verso e l'inizio di un altro è ammesso lo iato (di solito sgradito)

L'esametro

- **Elementum** (unità minima: *breve* o *mora* U, *longum* –, *anceps* X, *indifferens* U) > **piede** (composto da *elementa* e sotto-unità del metro) > **metro** (unità ritmica di base da cui è formato il verso, può coincidere con il piede) > **colon** (minima sequenza ritmica dotata di senso) > **verso** (unità ritmica tra due pause forti: *blocco di sinafia*) > **periodo** (sequenza di versi dotati di senso ritmico-melodico) > **strofe** (struttura di versi in responsione)



- Sei dattili catalettici in *dysillabum* (manca ultima sillaba nell'ultimo *metron*)
- Elemento lungo mai sciolto in due sillabe; elementi brevi possono essere sempre sostituiti da elemento lungo (raro in 5ª posizione: in tal caso si chiama *spondiaco*)

L'esametro

- Può andare da un minimo di 12 sillabe (olospondiaco) a un massimo di 17 sillabe (olodattilico)
- Fraenkel: esametro diviso in 3 sezioni > A, B e C



- Cesura tritemimere (dopo il terzo mezzo piede, A4)
- Cesura eftemimere (dopo il settimo mezzo piede, C1)
- Cesura pentemimere o maschile (dopo il quinto mezzo piede, B1)
- Cesura trocaica o femminile (dopo il terzo trocheo, B2) > divide esametro a metà
- Dieresi bucolica (tra il 4° e il 5° *metron*)
- **Ponte** (=luoghi dove il fine di parola è evitato) di **Hermann**: se il secondo elemento del 4° *metron* è realizzato con due brevi, si evita fine di parola tra due brevi.

L'esametro

- Cesura centrale e due cesure secondarie (di solito in A e C) > divisione in 3 o 4 *cola* > sequenze formulari < *epos* era cantato in *cola* lirici o più brevi > esametro risultato della fusione di più *cola* formulari
- Non si ama *enjambement*
- Paratassi > ipotassi (ragioni performative)

La formularità

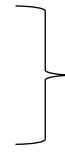
- **Ricorrere di locuzioni e sequenze fisse** > stesse posizioni del verso e contesti narrativi
- 2 vantaggi:
- Facilita creazione e memorizzazione dei versi > GC blocchi da comporre e scomporre
- Componente essenziale della ricezione aurale > espressione impiegata per esprimere un'idea essenziale > rassicura le attese della fruizione
- NON statico, ma flessibile > formule nuove in mutati contesti dialettali; minimi ritocchi per nuove situazioni narrative

La formularità

τὸν
τὴν



δ' αὖτε προσέειπε
δ' ἡμείβετ' ἔπειτα



πολύτλας δῖος Ὀδυσσεύς
θεὰ γλαυκῶπις Ἀθήνη

τὴν μὲν ἰδὼν γήθησε
ὥς φάτο, μείδησεν δὲ
αὐτὰρ ὁ βῆ διὰ δῶμα
αὐτὰρ ὁ πῖνε καὶ ἦσθε
τοῖς ἄρα μύθων ἦρχε
ecc.



πολύτλας δῖος Ὀδυσσεύς

Lo stile epico

- **Artificialità** < lunga tradizione prima della scrittura
- Fissità e formularità ≠ monotonia
- Pause > similitudini, descrizioni, discorsi riflessivi
- Veicola morale « eroica » > « filosofica » > « universale »
- Epopea slava dei *guslari* (« cantori di storie » > paralleli omerici per Parry e Lord)

La *varietas* epica

- **Universalità** del genere epico
- Ma differenze > varietà della vita intera
- Genere epico rifugge da ogni tipo di categoria troppo rigida o ristretta (Hainsworth)
- Epica tragica (Il.) VS romanzesca (Od.)
- Esaltazione della guerra VS della pace, etc.

II. Una poesia « ciclica »

Una grande narrazione circolare

- **Continuum narrativo** alla base di ogni racconto epico
- Od. I 10: « τῶν ἀμόθεν γε, θεά, θύγατερ Διός, εἶπέ καὶ ἡμῖν. »
- Da dove iniziare?
- *Kyklos* di racconti < stretta interconnessione tra tutte le vicende epiche < unica vicenda composta di più storie
- Fozio (IX sec.), *Biblioteca* > Proclo (V sec.), *Crestomazia* 17: ciclo inizia con Cosmogonia e vicende degli dei (*Teogonia*) > vicende degli eroi a Troia > *nostoi* in patria

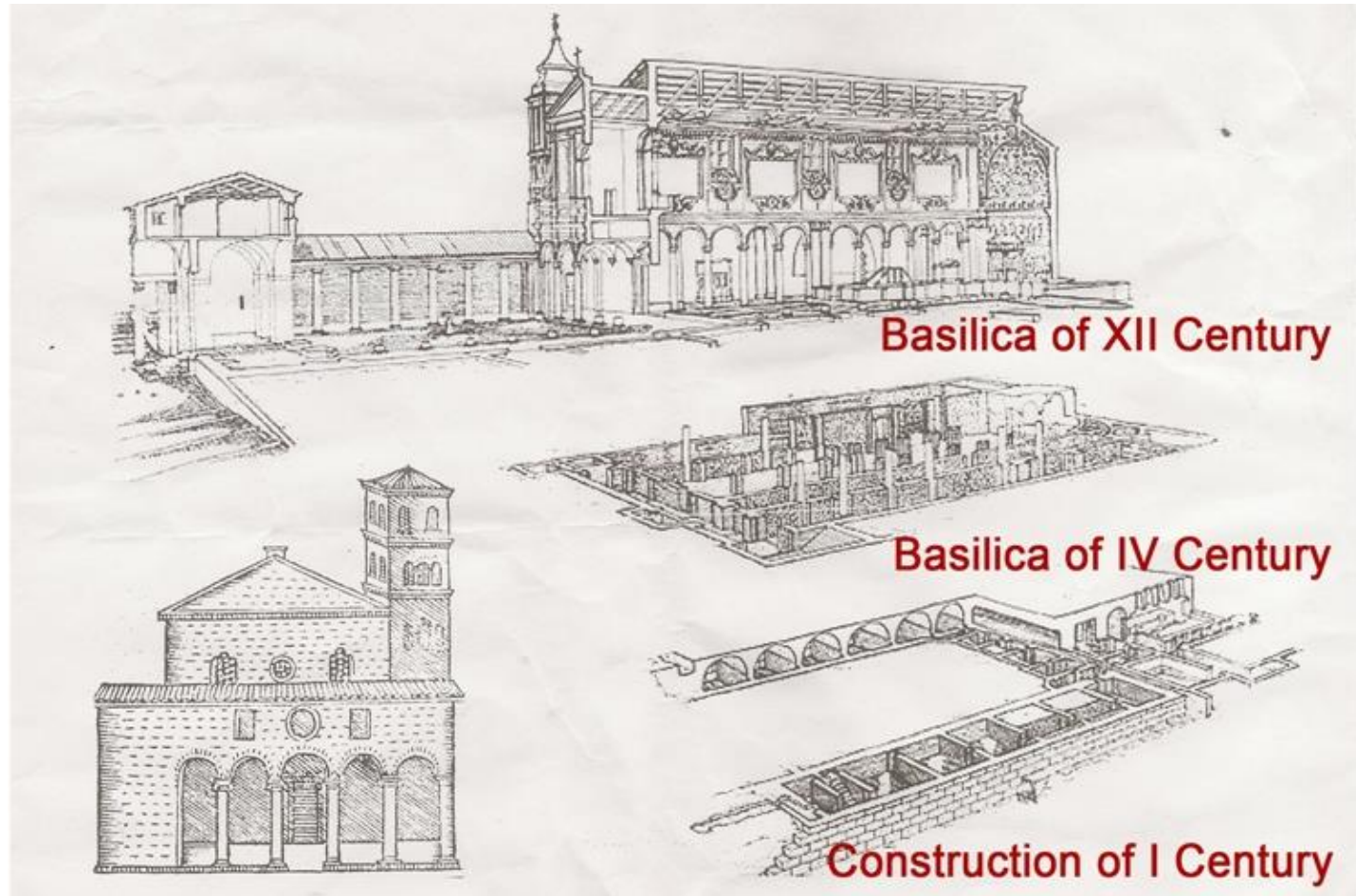
Una grande narrazione circolare

- « Ciclo » in senso stretto:
- Cosmogonia > Teogonia > Canti ciprii > Iliade > Etiopide > Piccola Iliade > Distruzione di Ilio > Ritorni in patria > Odissea > Telegonia
- Organizzati in serie circolare per esigenze esecutive in contesti performativi
- « Ciclo » in senso lato: tutta la poesia epica arcaica > ripartita in « saghe » tematiche

Poesia preomerica?

- Cicerone, *Brutus* 18.71
- *Nec dubitari debet quin fuerint ante Homerum poetae*
- *Contra* Erodoto II, 53
- Composizioni del ciclo più antiche dei poemi omerici? < rappresentazioni iconografiche su ceramica; rappresentazioni teatrali presso i tragici del V sec.
- Anche lirica più antica < *threnos, paian, ymenaion* < *cola* lirici formano il verso esametrico < storie di minore estensione armonizzate per formare poemi
- Il problema dei cantori anteriori a Omero > genesi dei poemi?
- **Superiorità del ciclo troiano** (panellenismo, paideia) > « ciclo » per eccellenza

Poesia preomerica? Basilica di S. Clemente



I poeti « mitici »

- Necessità di sistematizzare > creare « storia della letteratura » > successioni maestro-allievo (*diadokhai*) > « **catene** » di poeti
- Predecessori di Omero? Orfeo, Lino, Museo
- Successori di Omero? Omeridi di Chio
- Maestri di Omero? Creofilo di Samo, Testoride di Focea, Aristeia di Proconneso
- *Vite di Omero* > Femio padre adottivo ed educatore di Omero > fratello di Demodoco lacone
- Parentela di Omero ed Esiodo

Le attribuzioni « interessate »

- Perché uno stesso poema è attribuito a più autori?
- Effettivo adattamento a realtà locali di **saghe tradizionali**
- Un aedo prende, rielaborandolo, il materiale mitico da un altro aedo
- Processo poi mitizzato > « eco leggendaria »
- Perché poi tutti i poemi vengono attribuiti a Omero?
- Spia di una progressiva *reductio ad unum* del materiale epico < idea di *kyklos* come « unica vicenda »
- Impossibile stabilire quando i poemi del « ciclo » furono messi per iscritto (come per i poemi omerici)

Aristotele, *Poetica* 1459b 1-16

- οἱ δ' ἄλλοι περὶ ἓνα ποιοῦσι (1459b) καὶ περὶ ἓνα χρόνον καὶ μίαν πρᾶξιν πολυμερῆ, οἷον ὁ τὰ Κύπρια ποιήσας καὶ τὴν μικρὰν Ἰλιάδα. τοιγαροῦν ἐκ μὲν Ἰλιάδος καὶ Ὀδυσσεΐας μία τραγωδία ποιεῖται ἑκατέρας ἢ δύο μόναι, ἐκ δὲ Κυπρίων πολλὰ καὶ τῆς μικρᾶς Ἰλιάδος [[πλέον] ὀκτώ, οἷον ὄπλων κρίσις, Φιλοκτήτης, Νεοπτόλεμος, Εὐρύπυλος, πτωχεία, Λάκαινοι, Ἰλίου πέρσις καὶ ἀπόπλους [καὶ Σίνων καὶ Τρωάδες]]. ἔτι δὲ τὰ εἶδη ταῦτα δεῖ ἔχειν τὴν ἐποποιίαν τῆς τραγωδίας, ἢ γὰρ ἀπλῆν ἢ πεπλεγμένην ἢ ἠθικὴν ἢ παθητικὴν· καὶ τὰ μέρη ἔξω μελοποιίας καὶ ὄψεως ταῦτά· καὶ γὰρ περιπετειῶν δεῖ καὶ ἀναγνωρίσεων καὶ παθημάτων· ἔτι τὰς διανοίας καὶ τὴν λέξιν ἔχειν καλῶς. οἷς ἅπασιν Ὅμηρος κέχρηται καὶ πρῶτος καὶ ἰκανῶς. καὶ γὰρ τῶν ποιημάτων ἑκάτερον συνέστηκεν ἢ μὲν Ἰλιάς ἀπλοῦν καὶ παθητικόν, ἢ δὲ Ὀδύσεια πεπλεγμένον (ἀναγνώρισις γὰρ διόλου) καὶ ἠθικὴ· πρὸς δὲ τούτοις λέξει καὶ διανοία πάντα ὑπερβέβληκεν.

Il ciclo troiano

- *Teogonia* > vicende degli dèi (Hes.)
- *Canti ciprii* > antefatto dell'Iliade:
- Terra è appesantita dagli uomini > decisione di alleviarla > nozze di Peleo e Teti > giudizio di Paride > Menelao si imbarca per Creta > Paride rapisce Elena > Menelao viene convocato da Iris per muovere guerra > sacrificio di Ifigenia in Aulide per poter partire > episodio di Filottete a Tenedo > primo sbarco a Troia > morte di Palamede
- *Iliade*
- *Etiopide* > Amazzoni guidate da Penthesilea giungono in aiuto dei Troiani > uccisa da Achille > **Memnone** re degli Etiopi in aiuto dei Troiani ucciso da Achille > a sua volta ucciso da una freccia scagliata da Paride > pianto di Teti sul corpo di Achille

Il ciclo troiano

- *Piccola Iliade* > contesa per le armi di Achille tra Aiace Telamonio e Odisseo > Atena fa impazzire Aiace > fa strage di armenti e si uccide; Odisseo costringe Eleno a vaticinare > Odisseo e Diomede vanno a Lemno da Filottete > uccisione di **Paride** > Neottolemo entra in battaglia > **Epeo** costruisce il cavallo di legno > dà fuoco all'accampamento acheo > isola di Tenedo > cavallo è in città
- *Iliou persis* > funesti presagi di Cassandra e Laocoonte > 2 serpenti di Posidone > Enea scappa con i suoi > massacro dei Troiani > Neottolemo uccide Priamo > Menelao uccide **Deifobo** e riprende Elena > stupro di Cassandra da parte di Aiace Oileo > Neottolemo uccide Astianatte e fa prigioniera Andromaca > Polissena sacrificata sulla tomba di Achille

Il ciclo troiano

- *Nostoi* > ritorno alle rispettive dimore degli eroi vincitori a Troia.
- Atena è adirata > Agamennone indugia cercando di propiziarla > Diomede e Nestore partono senza indugio e arrivano sani e salvi > Menelao travolto da una tempesta e va in Egitto > indovino Calcante via terra a Colofone dove muore > fantasma di Achille appare ad Agamennone e rivela destino, ma lui parte ugualmente > travolto da una tempesta e Aiace Oileo muore sullo scoglio > naufragio in Eubea > tornato ad Argo viene ucciso da Clitemestra > Neottolemo aspetta con sacrifici su consiglio di Teti > via terra giunge in Tracia dove Odisseo naufraga > torna a casa
- *Telegonia* > μνησθηροφονία > vicende in Tesprozia (Epiro) > Callidice (> Polipete) > lotta contro i Brigi > morte di Callidice > ritorno a Itaca > figlio Telegono > lancia con pungiglione di razza > naufragio a Itaca > ratto del bestiame di Odisseo > uccisione di Odisseo > Eea > immortalità > nozze di Telegono-Penelope e Circe-Telemaco

Le saghe sugli dèi

- Oltre alla *Teogonia* > *Titanomachia*:
- Gea e Urano > stirpe dei titani (6 maschi e 6 femmine) + 3 ciclopi e 3 ecatonchiri > confinati nel Tartaro per la loro bruttezza > Crono si ribella > mangia i suoi figli eccetto Zeus per l'inganno di Rea
- Zeus fa vomitare i figli a Crono > ribellione contro i Titani
- 10 grandi anni (25.772 anni: asse terrestre per compiere giro completo) tra Olimpo e Otri > profezia di Gea > liberazione dei ciclopi e degli ecatonchiri > fulmine a Zeus, tridente a Posidone, elmo invisibile ad Ade > spodestano Crono > ecatonchiri lanciano pietre > urlo del dio Pan che mette in fuga i Titani > Tartaro sorvegliati dagli ecatonchiri > Atlante regge la volta del cielo; titanidi non punite
- Dominio di Zeus sul cielo, Posidone sul mare, Ade sull'oltretomba > divinità olimpiche

Il ciclo tebano

- *Edipodia* (di Cinetone Spartano?) > Edipo figlio di Laio e Giocasta > esposizione sul monte Citerone > Polibo e Peribea a Corinto > scherzo > Delfi > crocicchio > Sfinge > pestilenza > accecamento e suicidio di Giocasta
- *Tebaide* > lotta tra Eteocle e Polinice per il dominio di Tebe > spedizione argiva di Adrasto e dei 7
- *Epigoni* > figli dei 7 (tra cui Alcmeone di Anfiarao e Diomede di Tideo) sconfiggono il re Laodamante e conquistano Tebe > Tiresia fugge e muore presso la fonte Tilfussa > figlia Manto mandata all'oracolo a Delfi

Il ciclo tebano

- *Alcmeonide* > Erifile spinge marito Anfiarao per il possesso della collana di Armonia, moglie di Cadmo re di Tebe e figlia di Afrodite > Alcmeone si vendica di Erifile e viene perseguitato dalle Erinni > giunge presso il re Fegeo a Psopi in Arcadia > purifica Alcmeone dal delitto > regala collana ad Arsinoe > siccità > va a Delfi > deve trovare luogo che non esisteva quando uccise Erifile > isola spuntata dall'Acheloo > Calliroe figlia di Acheloo > chiede collana > va da Fegeo col pretesto della follia > ottiene collana > inganno sventato e Alcmeone ucciso durante il ritorno > Arsinoe si arrabbia con i fratelli > chiusa in una cassa presso Agapenore a Tegea > muore > Calliroe prega Zeus di far crescere figli per vendicare morte del padre Alcmeone > uccidono fratelli di Arsinoe a Tegea > uccidono Fegeo a Psopi > depositano collana a Delfi come offerte sacre
- La maledizione continua: generale focese Phyallos ruba collana e la regala all'amante durante la terza guerra sacra (356-346 a.C.) > figlio dà fuoco alla casa e muore

La saga di Eracle

- *Presa di Ecalia* > conflitto tra Eracle ed Eurito re di Ecalia > espugna portando via Iole, figlia di Eurito > Deianira moglie cerca di riguadagnare l'amore con filtro del centauro Nesso > intride veste > Eracle muore tra atroci sofferenze > Deianira si uccide
- Numerose *Eraclee*: attribuite a chi? Pisandro di Caminto (secondo *Suda* π), Cinetone, Paniassi di Alicarnasso.
- 12 fatiche < Eracle come «eroe civilizzatore» dei Greci d'Occidente (come Teseo per l'Attica) < bonifica il Peloponneso e la Doride

La saga di Eracle

- Perché le 12 fatiche?
- Secondo versione del mito > Eracle in preda ad attacco di follia di Era (o *Lyssa*) uccide Deianira e figli > oracolo di Delfi per chiedere come espiare > mettersi al servizio di Euristeo re di Tirinto > poi immortalità
- Quali sono?
- Uccidere il leone di **Nemea** e portare la sua pelle come trofeo
- Uccidere l'immortale Idra di **Lerna**
- Uccidere la cerva di **Cerinea**
- Ripulire in un giorno le stalle di **Augia**
- Disperdere gli uccelli del lago di **Stinfalo**
- Catturare il toro di **Creta**

La saga di Eracle

- Rubare le cavalle di **Diomede** > feroci animali che si nutrivano di carne umana > divorano Abdero > Eracle dà Diomede in pasto alle cavalle > fondazione di Abdera
- Impossessarsi della cintura di Ippolita, regina delle Amazzoni
- Rubare i buoi di Gerione (3 teste, 3 busti, ma 2 gambe)
- Rubare i pomi d'oro del giardino delle Esperidi
- Portare vivo Cerbero, il guardiano degli Inferi, a **Micene**
- Opere di ingegneria?
- Mitizzazione di eventi storici?



Argonauti, cinghiale calidonio, Niobe

- Saga degli Argonauti (già nota nell'*Odissea*) > eroi che partono con Giasone da Iolco su ordine dello zio tiranno Pelia alla ricerca del vello d'oro presso il re Eeta a Ea, in Colchide
- Caccia al cinghiale calidonio > mandato da Ares a uccidere Adone, amante della moglie Afrodite > Oineo re di Calidone organizza una battuta di caccia per ucciderlo > inviato da Artemide perché aveva trascurato la dea > partecipano quasi tutti gli eroi del mito greco
- Niobe > sorella di Pelope e moglie di Anfione > 14 figli > punita con la loro morte per essersi vantata di essere più feconda di Latona
- Non necessariamente inseriti in un ciclo

L'epica « locale »

- **Epica « minore »** e locale (per temi e pubblico)
- *Teseide* > vicende di Teseo eroe civilizzatore dell'Attica (Teseo e il minotauro, Teseo e i centauri al matrimonio di Piritoo)
- *Foronide* > vicende di Foroneo, figlio del fiume-re Inaco > arbitro tra Posidone ed Era per il possesso del Peloponneso > fonda culto di Era nel Peloponneso (Heraion di Argo) > insegna agli uomini a vivere nelle città e porta il fuoco
- *Danaide* > vicende del re di Libia Danao e le sue cinquanta figlie > fratello di Egitto re d'Arabia > supplici ad Argo > Pelasgo e lotta con gli Egittidi > sconfitta > uccisione dei 50 mariti tranne Ipermestra e Linceo
- *Meropide* > vicende dell'antica Chio, la terra dei « Meropi »

L'epica « locale »

- Associata ad alcuni nomi:
- Eumelo di Corinto, autore di *Korinthiaka* (« Storie Corinzie ») e di *Europia* (ratto di Europa e fondazione di Tebe) > famiglia dei Bacchiadi
- Carcino di Naupatto, autore di *Naupaktika* > soggetto genealogico; secondo Pausania « ἔπη πεποιημένα εἰς γυναῖκας »
- Asio di Samo > specializzato nell'epica genealogica (modello Eoie di Esiodo)
- Prodico di Focea, autore di *Miniade* > ampia descrizione del mondo infero > supplizio di Tamiri punito per la sua superbia nei confronti delle Muse
- Cherilo di Samo
- Aristeia di Proconneso > autore dei *Versi Arimaspei* > seguace di Apollo sottoforma di corvo

Erodoto, Storie IV 13

- Ἔφη δὲ Ἀριστέης ὁ Καῦστροβίου ἀνὴρ Προκοννήσιος, ποιέων ἔπεα, ἀπικέσθαι ἐς Ἴσσηδόνας φοιβόλαμπτος γενόμενος, Ἴσσηδόνων δὲ ὑπεροικέειν **Ἄριμασπούς ἄνδρας μονοφθάλμους**, ὑπὲρ δὲ τούτων τοὺς χρυσοφύλακας γρυῖπας, τούτων δὲ τοὺς Ὑπερβορέους κατήκοντας ἐπὶ θάλασσαν· τούτους ὧν πάντα πλήν Ὑπερβορέων, ἀρξάντων Ἄριμασπῶν, αἰεὶ τοῖσι πλησιοχώροισι ἐπιτίθεσθαι, καὶ ὑπὸ μὲν Ἄριμασπῶν ἐξωθέεσθαι ἐκ τῆς χώρας Ἴσσηδόνας, ὑπὸ δὲ Ἴσσηδόνων Σκύθας, Κιμμερίους δὲ οἰκέοντας ἐπὶ τῇ νοτίῃ θαλάσῃ ὑπὸ Σκυθέων πιεζομένους ἐκλείπειν τὴν χώραν.
- Φοιβόλαμπτος = posseduto da Febo πιέζομαι = essere premuto
- Γρύψ = grifone
- Νότιος = meridionale
- Testimone dell'origine settentrionale di Apollo (sciamani nordici)

Orfeo e Orfismo

- **Epica orfica**
- Legata alla figura leggendaria di Orfeo
- Orfismo = teorie anelleniche sulla reincarnazione dell'anima (*metempsykhosis*), immortalità dell'anima, necessità di purificazione
- Frammentarie *Teogonie* orfiche
- *Argonautiche*, *Lithika* (Pietre preziose) > approdate alla tradizione ms. medievale e pertanto conservate

Titoli omerici

- Altre opere epiche attribuite a Omero (non più che titoli):
- *Amazonia* (alias per *Etiopide*?)
- *Spedizione di Anfiraao* (alias per *Tebaide*?)
- *Ciclo* (confusione dell'insieme con la parte?)
- *Foceide* (testimoniata dalla pseudoerodotea *Vita di Omero*)

La decadenza dell'*epos* non omerico

- Caratteristiche dell'*epos* non-omerico:
- **Anonima**
- Lasciata nell'oscurità a causa della fama dei poemi omerici
- Affidata a poeti di secondo rango
- Gusto per il fantastico e romanzesco
- Indebolimento dell'ideale eroico
- VI secolo subisce arretramento > avvento della poesia lirica > « **personalizzazione** » di individualità poetiche ben stagliate
- Creativa manipolazione della materia mitica
- Più maneggevole per i nuovi contesti esecutivi > riscuote molto successo

III. Omero, *l'Iliade* e *l'Odissea*

Antipatro di Tessalonica, A. P. 18

Ἄνερα μὴ πέτρη τεκμαίρεο· λιτὸς ὁ τύμβος
ὀφθῆναι, μεγάλου δ' ὀστέα φωτὸς ἔχει.
εἰδήσεις Ἄλκμᾶνα, λύρης ἐλατῆρα Λακαίνης
ἔξοχον, ὃν Μουσέων ἐννέ' ἀριθμὸς ἔχει.
κεῖται δ' ἠπείροις διδύμαις ἔρις, εἴθ' ὃ γε Λυδὸς
εἴτε Λάκων. **πολλαὶ μητέρες ὑμνοπόλων.**

Il nome di Omero

- Identità storica è problematica
- Accezione onomastica è indubitabile > *paideia* > tutte le città vogliono essere la sua natale
- Attestato sin dal VII sec. < testimonianze di Callino e Archiloco, Esiodo (?), Stesicoro (?), Senofane, Simonide (dove è già riassuntivo di tutta l'epica)

Gli Omeridi di Chio

- Attestazioni si fanno più frequenti dalla metà del VI secolo < **gilda rapsodica** degli Omeridi di Chio?
- Eseguono in contesti festivi i poemi « di Omero »
- Inventano biografia con scopo di propaganda
- Fase « rapsodica » (?) > testi cominciano a essere fissati per iscritto > occasione di esegesi dei poemi
- Senofane di Colofone, Teagene di Reggio (primo critico di Omero > *Della poesia, della stirpe e dell'epoca in cui Omero fiorì*), Stesimbrotto di Taso
- Sinonimia glossante = *interpretatio* in cui i termini sinonimici chiariscono il termine primo, oscuro, con dei termini più semplici (« l'uomo *polytropos*, che moltissimo / vagò »).
- Grazie all'azione degli omeridi > unificazione dei materiali epici > leggenda di Omero
- Esecuzioni di gruppo in cui le storie sono cucite insieme > forma ai poemi omerici
- Prima in Ionia e nelle Cicladi > poi verso occidente, Samo, Atene e in Sicilia

Un progetto per le Panatenee?

- Non composizione unitaria di un unico poeta
- Ma nemmeno fusione di « atomi narrativi »
- Ipotesi di Sbardella 2012:
- Gli Omeridi facevano già da qualche generazione *performances* unitarie dei poemi omerici, e possedevano redazioni scritte di tutti i poemi del ciclo troiano
- Furono invitati a tenere un'unica *performance* continua di tutta la saga iliadica, necessariamente a intervalli distanziati nel tempo
- Inserimento di nuove sezioni di raccordo tra i grandi segmenti narrativi
- Quando? nell'Atene di Pisistrato < strategia di prestigio politico e culturale
- Per dare ruolo di leadership panionica ad Atene; ed esercitare controllo politico dei contenuti dell'*epos* attraverso la fissazione per iscritto

La figura di Omero

- Iconografia attica del V sec.
- Tradizione delle *Vite di Omero*:
- Pseudoerodotea
- *L'Agone di Omero e di Esiodo*
- *Moralia* di Plutarco
- *Vita di Omero* di Proclo
- *Lessico Suda*
- Cieco, maestro di scuola, di Chio o di Smirne (tra le altre 13...)
- Figura reale, mitica, o emblea di una tradizione epica?

La trama dell'*Iliade* fra storia e racconto

- 15.000 versi ca (precisamente 15.693 nell'edizione Wolf) in 24 canti
- Ampiezza dei canti oscilla da un min di 424 vv. (canto XIX) a un max di 909 vv. (V)
- Dieci anni in 50 gg. del **nono** anno di guerra < 10 dì e 1 notte di azione reale
- Grande coalizione greca contro ricca città anellenica dell'Asia Minore > lungo assedio
- Racconto letterario o evento storico? Probabile il secondo alla base > romanzato e rielaborato
- Schema narrativo attestato nella letteratura del VOA (assedio e presa di città)
- Storie motrici: ratto della donna, conflitto tra i capi, ira di Achille, *aristiai*, morte di Patroclo, vendetta di Achille su Ettore, incontro tra Priamo e Achille

Canto I: l'ira di Achille

- Agamennone possiede la schiava Criseide, figlia di Crise sacerdote di Apollo
- Apollo invia pestilenza
- Odisseo ridà Criseide al padre > Apollo pone fine alla pestilenza
- Agamennone prende Briseide, la schiava di Achille
- Achille vuole slanciarsi su Agamennone, ma Atena lo ferma > si ritira dal combattimento
- Chiama madre Teti per chiedere giustizia a Zeus > a sua volta promette infiniti lutti agli Achei
- Era si infuria > viene rallegrata dal coppiere Efesto

Canto II: il sogno, l'assemblea, il catalogo

- Zeus invia ad Agamennone un sogno ingannatore > esorta ad attaccare Troia > allora a sua volta convoca un'assemblea
- Agamennone finge di voler tornare in patria per manifestare disposizione d'animo dell'esercito
- Tutti levano le tende
- Tersite prende la parola > propone insurrezione dei soldati e il ritorno a casa
- Odisseo lo colpisce con lo *skeptron*
- Catalogo delle navi greche
- Breve catalogo delle navi troiane

Canto III: il duello fra Paride e Menelao

- **Primo giorno di battaglia** (fino al canto VII)
- Singolar tenzone tra Paride e Menelao
- Elena mostra a Priamo i migliori dei Greci dall'alto delle mura
- Priamo scende in campo e dà avvio al duello con un patto solenne
- Menelao ha la meglio > sta per uccidere Paride
- Afrodite rapisce Menelao > lo trasporta da Elena
- Agamennone chiede restituzione di Elena e dei tesori

Canto IV: il tradimento di Pandaro e il riaccendersi della battaglia

- Consiglio degli dei > Era e Atena (adirate per Paride) chiedono a Zeus che Troia sia distrutta
- Atena interviene > fa ferire a tradimento Menelao dal troiano Pandaro con una freccia
- Ferita curata da Macaone figlio di Asclepio
- Combattimento si riaccende
- Agamennone insulta Diomede e Stenelo > hanno reazioni diverse

Canto V: *l'aristia* di Diomede

- Diomede (acheo re di Argo) combatte con vigore
- Aiutato da:
- Atena > fa da auriga
- Era
- Ferisce anche gli dèi:
- Afrodite vuole salvare il figlio Enea > è ferita a una mano
- Apollo urla e lo fa indietreggiare > per salvare Enea

Canto VI: incontri elegiaci. Glauco e Diomede, Ettore e Andromaca

- I Greci hanno la meglio sui Troiani
- Eleno veggente troiano consiglia a Ettore e a Enea:
- Di serrare le file
- Di chiedere alle donne anziane di pregare Atena
- Glauco (licio alleato di Troia) incontra Diomede (acheo) > è legato da vincoli di ospitalità (GC ξείνος) > scambia le sue armi d'oro con quelle di bronzo di Diomede
- Ettore incontra la madre > la invita a pregare per Atena
- Ettore incontra la moglie Andromaca con Astianatte > il bimbo si spaventa del pennacchio del padre > addio come se non si dovessero rivedere più > Andromaca in casa lo piange morto
- Ettore incontra il fratello Paride > lo rimprovera per la sua codardia

Canto VII: il duello fra Ettore e Aiace

- Apollo e Atena sanciscono un nuovo duello
- Ettore vs Aiace
- Combattono fino a sera > nessuno prevale
- Stop degli araldi
- Troiani propongono di cedere i tesori ≠ Elena > Greci rifiutano
- Giorno successivo > Troiani raccolgono e inceneriscono i morti
- Costruiscono muro di protezione per le navi

Canto VIII: l'avanzata dei Troiani

- Zeus pone i destini dei due eserciti sulla bilancia > la bilancia pende verso i Troiani
- Zeus ordina > gli dei non possono intervenire; Era vorrebbe > frenata da Iris
- I Troiani avanzano grazie a Ettore
- Difesa dei Greci si basa su Diomede
- Scende la notte sul campo > i Troiani si accampano sulla pianura
- Zeus annuncia > Ettore avanzerà, provocherà Achille e la morte di Patroclo

Canto IX: l'ambasceria ad Achille

- Dissidi nell'accampamento acheo > Agamennone vorrebbe ritirarsi; Diomede continuare la lotta; Nestore mandare un'ambasceria ad Achille
- Odisse, Fenice e Aiace (+ 2 altri accompagnatori: **duale**) vanno alla tenda di Achille
- Achille sta suonando la lira e cantando davanti a Patroclo
- Convincerlo a tornare:
- Odisseo con astuzia
- Fenice (precettore di Achille) captatio sui sentimenti
- Aiace con raccomandazione da soldato
- Achille risponde > tornerà solo quando Troiani minacceranno le navi dei Mirmidoni (?)

Canto X: la *Dolonia*

- Notte ferma i combattimenti
- Diomede e Odisseo vanno in esplorazione
- Trovano Dolone, spia inviata da Ettore > riferisce > sta arrivando il re di Tracia Reso con i suoi 2 cavalli bianchi > viene ucciso
- D. e O. entrano nella tenda > uccidono Reso e i 12 compagni > rubano i cavalli > li consacrano ad Atena

Canto XI: *l'aristia* di Agamennone e i ferimenti

- **Terzo giorno di battaglia** (fino al canto XVIII)
- Agamennone ricaccia i Troiani
- Ettore si tiene nelle retrovie su consiglio di Iris
- Agamennone e Diomede vengono feriti
- Aiace viene costretto ad arretrare
- Odisseo resta in prima linea > viene costretto a uscire dalla mischia
- Anche Macaone viene ferito > Nestore lo salva sul suo carro
- Achille, dalla poppa, manda Patroclo per conoscere identità del ferito > Nestore depreca crudeltà di Achille > convince Patroclo a indossare le armi di Achille
- Incontra Euripilo ferito da una freccia > gravità della situazione

Canto XII: la fuga dei Greci

- Greci messi male > fuggono verso il muro delle navi
- I Troiani cingono d'assedio il muro
- Segno di malaugurio
- Indovino Polidamante, fratello di Ettore, è contrario
- Ettore sfonda la porta con un grande masso
- Sarpedonte abbatte parte del parapetto

Canto XIII: *l'aristia* di Ettore

- Ettore dà il meglio di sé
- Posidone (nelle fattezze prima di Calcante, poi di Toante) rincuora i Greci
- Ettore uccide Anfimaco
- Idomeneo avanza > rianima il fronte greco
- Polidamante consiglia a Ettore di tornare indietro > rifiuta

Canto XIV: l'erotico inganno di Era

- Gli eroi greci tornano al campo tutti feriti
- Agamennone vuole abbandonare con una fuga notturna
- Diomede, Odisseo e Posidone lo incoraggiano
- Era vuole favorire i Greci
- DIOS APATE: seduce Zeus sul monte Ida > lo lascia profondamente addormentato
- Aiace ferisce Ettore > resta svenuto per molto tempo
- Posidone combatte per gli Achei
- Troiani retrocedono

Canto XV: il piano di Zeus

- Zeus si risveglia
- Rimprovera Era
- Iride allontana Posidone dal campo
- Apollo rincuora Ettore
- Zeus rivela il suo piano a Era: Troiani arrivano alle navi dei Mirmidoni > Achille presta le sue armi a Patroclo > Ettore lo uccide e lo spoglia delle armi di Achille > a sua volta Achille entra in battaglia > uccide Ettore > i Troiani si ritirano > cavallo di legno sancisce crollo della città
- Era comunica *boule* agli Olimpici > Ares e Posidone si arrabbiano
- Troiani avanzano sino alle navi > Apollo abbatte il muro > Patroclo corre da Achille

Canto XVI: la « Patrocleide »

- Achille dà a Patroclo armi e il contingente di Mirmidoni
- Solenne libagione e **preghiera** di salvezza indirizzata a Zeus di Dodona
- Cosa deve fare Patroclo? Respingere i Troiani dalle navi, ma non andare oltre. Perché? Non offuscare la gloria di Achille e non correre rischi
- Patroclo uccide Sarpedonte, figlio di Zeus > Apollo lo recupera > lo porta in Licia dal Sonno e dalla Morte
- Patroclo si spinge sino alle mura di Troia > Apollo lo colpisce alle spalle > Eufobo lo centra con il giavellotto > Ettore lo uccide con la lancia

Canto XVII: la lotta intorno al cadavere di Patroclo

- Greci e Troiani combattono intorno al cadavere di Patroclo
- Si addensa una fitta nebbia
- Cavalli di Achille piangono l'amico del padrone
- Aiace resiste
- Menelao uccide Euforbo
- Ettore indossa le armi di Achille > mette in fuga Menelao
- Aiace **prega** Zeus per diradare la nebbia
- Menelao chiede al figlio di Nestore Antiloco > informa Achille della morte di Patroclo
- Menelao porta il cadavere di Patroclo fuori dalla mischia

Canto XVIII: le nuove armi di Achille

- Achille piange sul cadavere di Patroclo
- Teti chiede > Efesto forgia nuove armi per Achille
- Descrizione dello Scudo di Achille > CN quasi « icona del mondo »
- Achille allontana i nemici con il suo grido dal cadavere di Patroclo
- Polidamante consiglia ai Troiani di non accamparsi all'aperto
- Ettore non lo ascolta per la terza volta

Canto XIX: il ritorno in battaglia di Achille

- **Quarto giorno di battaglia**
- Achille e Agamennone si riconciliano
- Dove? Assemblea indetta da Achille > Agamennone confessa di essere stato accecato da *Ate* > offre doni riparatori in cambio di Briseide
- Achille si veste delle nuove armi
- Versa nettare e ambrosia nelle narici di Patroclo > per preservarne il corpo
- Il cavallo Xanto predice la morte ad Achille

Canto XX: l'*aristia* di Achille

- Violentissima battaglia
- Achille dà il meglio di sé
- Quasi uccide Enea > Posidone lo salva > gli promette la salvezza
- Apollo salva Ettore

Canto XXI: la battaglia degli dèi

- Achille infuria > lo Scamandro si riempie del sangue dei cadaveri
- Gli dèi partecipano alla battaglia > lottano gli uni con gli altri
- A favore dei Greci: Efesto, Atena, Artemide, Posidone
- A favore dei Troiani: Ares, Era e Apollo
- Il troiano Agenore vuole combattere contro Achille > Apollo lo allontana
- Troiani fuggono dentro le mura
- Gli dei fanno ritorno sull'Olimpo

Canto XXII: il duello finale tra Ettore e Achille

- Ettore resta sul campo di battaglia > Priamo ed Ecuba gli ordinano dalle mura di mettersi in salvo
- Si ricorda dei moniti di Polidamante > capisce di stare per morire
- Achille arriva > Ettore scappa > per 3 volte fa giro delle mura
- Zeus pesa sulla bilancia i destini di Ettore e Achille > Ettore perde
- Apollo lo abbandona
- Atena lo inganna fingendosi Deifobo che gli offre aiuto
- Achille uccide Ettore
- Attacca il cadavere al carro > lo trascina fino alle navi per più giorni

Canto XXIII: le esequie di Patroclo

- L'ombra di Patroclo appare ad Achille > chiede di essere incenerito
- Banchetto funebre dei Mirmidoni > rendono omaggio alla salma di Patroclo
- L'indomani il cadavere brucia sulla pira
- Vengono offerti 12 giovani prigionieri di guerra
- Il giorno seguente, giochi funebri per Patroclo

Canto XXIV: Priamo e Achille

- Achille trascina ogni giorno per 3 volte il corpo di Ettore intorno alla tomba di Patroclo
- Dopo 12 giorni: Teti esorta Achille > restituire la salma di Ettore
- Iris esorta Priamo > andare di notte da Achille per chiedere salma del figlio
- Priamo piange per la morte del figlio
- Achille piange per il ricordo del padre Peleo
- Tregua di 12 giorni
- Esequie di Ettore > pianto rituale di Andromaca, Ecuba ed Elena

La compattezza dell'*Iliade*

- Azione compatta e appropriata
- Motivi portanti: *ira* e *assedio della città*
- Passato e futuro sono incapsulati nel drammatico presente
- Achille ed Ettore sono i due protagonisti, quasi « tragici » dell'azione iliadica
- Eroe della dismisura e della pietà
- Eroe della difesa e poi dell'eccesso
- Gli altri personaggi sono comprimari o di puro sfondo

La trama dell'*Odissea* e il racconto del ritorno

- 12.110 vv. nell'ed. di von der Mühl
- Ulisse ritorna attraverso un viaggio in mare e riconquista la sposa
- Schema novellistico-popolare diffuso nel VOA
- Poema *poluderkes* > 3 sguardi su un unico ritorno
- Odisseo
- Telemaco
- Penelope
- Archetipo del romanzo (Montanari)
- La dea Atena protegge Odisseo > *METIS* > intelligenza e forza
- Panni del mendicante ≠ eroi dell'Iliade (*kalokagathia*)

L'eroe della *metis* e la società mercantile

- Odisseo è opposto di Achille
- Eroe della *metis* e della pazienza ≠ eroismo aristocratico e bellico
- Gli uomini del ceto mercantile possono emulare Odisseo
- Odissea = *Iliade* (« enciclopedia tribale ») + materiale geografico
- > società che si apre al commercio (post VIII sec. a.C.)

Canto I: il concilio degli dei

- Odisseo è bloccato da Calipso a Ogigia, nel punto più a ovest
- Concilio degli dei (tranne Posidone) > Atena propone > fa ritornare Odisseo > sblocca la situazione a Itaca:
- Proci (*pretendenti* di Penelope) gozzovigliano
- Telemaco è inerte
- Atena assume fattezze di Mente, re dei Tafi > esorta Telemaco a partire in cerca del padre

Canto II: la partenza di Telemaco

- Telemaco cresce improvvisamente
- Indice assemblea popolare > chiede una nave per poter partire
- Proci lo rimproverano
- Due aquile volano sull'assemblea > si graffiano le gote e i colli in segno di lutto > volano sulle case della città
- Proci ignorano il prodigio
- Atena aiuta Telemaco > trova una nave
- Di notte riesce a partire

Canto III: Telemaco a Pilo

- Visita Nestore a Pilo > Nestore sta sacrificando a Posidone
- Nestore lo accoglie con amicizia > gli racconta alcuni *nostoi* (**poema nel poema**) ma NON il *nostos* di Odisseo
- Atena assume le fattezze di un'aquila > vola via
- L'indomani Telemaco parte per Sparta > lo accompagna Pisistrato, figlio di Nestore

Canto IV: Telemaco a Sparta

- Telemaco va a Sparta da Menelao > Menelao sta festeggiando le nozze del figlio e della figlia
- Menelao racconta le imprese di Odisseo sotto le mura di Troia
- Menelao racconta > Proteo gli ha detto > Odisseo risiedeva presso Calipso > Aiace locrese e Agamennone erano morti
- Spartani indicano un banchetto
- Proci a Itaca pensano di assassinare Telemaco mentre ritorna
- Penelope lo viene a sapere > Atena la tranquillizza in sogno
- *Telemachia*: « romanzo di formazione » di un giovane che diventa adulto

Canto V: Odisseo da Calipso ai Feaci

- Concilio degli dei > Atena si lamenta > progetto di far ritornare Odisseo non è compiuto
- Zeus invia Hermes > Hermes si reca da Calipso > Calipso concede che l'eroe se ne vada
- Odisseo costruisce una zattera (descrizione dettagliata)
- Salpa da Ogigia
- Navigazione tranquilla per 17 giorni
- Posidone torna dagli Etiopi > scatena una tempesta
- Odisseo fa naufragio > torna a nuoto grazie al velo di Leucotea > impedisce di affogare
- Approda all'isola di Scheria, prega il dio del fiume che lo salva, si addormenta in un cespuglio

Canto VI: Nausicaa

- Nausicaa ha un sogno inviato da Atena > si reca alla spiaggia a lavare le vesti > gioca a palla con le ancelle
- Tirano la palla in una direzione sbagliata > le ragazze urlano > Odisseo si sveglia
- Odisseo è nudo > le ragazze fuggono
- Nausicaa lo aiuta > riveste con abiti di casa > lo conduce al bosco di Atena

Canto VII: Alcinoo e Arete

- Atena veste Odisseo di nebbia
- Odisseo attraversa la città dei Feaci
- Giunge al palazzo reale
- Alcinoo e Arete gli offrono ospitalità
- Arete riconosce stupita i panni con cui Nausicaa l'ha rivestito
- Lo ricondurranno a casa l'indomani

Canto VIII: Odisseo a banchetto e il riconoscimento

- Feaci invitano Odisseo a banchetto
- L'aedo Demodoco canta di Achille e di Odisseo
- Odisseo si commuove > Alcinoo fa interrompere il canto > indice giochi atletici
- Il giovane Eurialo stuzzica Odisseo > Odisseo mostra ai Feaci la sua forza
- Demodoco canta di nuovo di Ares e Afrodite
- Poi la sera del cavallo di legno > Odisseo si commuove di nuovo > rivela la sua identità

Canto IX: i racconti. Dai Ciconi al Ciclope

- *Apologos* < racconto raccontato
- Odisseo distrugge Ismaro, in Tracia > i Cíconi (popolazione storica, menzionata nel catalogo //). Il tra i filo-troiani) lo attaccano > fugge
- Viene colpito da 2 terribili tempeste
- 2ª lo spinge nel regno delle fiabe < terra dei Lotofagi (chi mangia il loto, si dimentica del ritorno)
- Approda con una sola nave all'isola dei Ciclopi > alcuni compagni vengono mangiati da Polifemo > Odisseo si salva ubriacando il mostro > dice di chiamarsi Nessuno

Canto X: i racconti. Eolo, i Lestrigoni, Circe

- Polifemo è figlio di Posidone > Posidone desidera vendicarsi su Odisseo
- Odisseo approda da Eolo > gli dona l'otre dei venti > favorisce la navigazione con una brezza occidentale per 9 giorni > fa tornare barca nel mondo della realtà
- I compagni aprono l'otre > tempeste li riportano da Eolo > Eolo li scaccia
- Navigano per 6 giorni > ritornano nel mondo delle favole
- Vanno nel paese dei Lestrigoni > distruggono tutte le navi tranne quella di Odisseo
- Odisseo approda nell'isola di Aia, nell'estremo oriente, dove abita Circe
- Circe trasforma in porci i compagni di Odisseo > Hermes fornisce a Odisseo un'erba magica (*moly*) > si salva e salva i compagni > Circe si affeziona e lo tiene con sé per un anno

Canto XI: i racconti. Odisseo nel mondo dei morti

- Odisseo decide di ripartire > Circe lo invia presso il regno dei morti
- Odisseo e gli Itacesi attraversano l'Oceano e il regno dei Cimmeri che vivono sempre nell'ombra
- Incipit *Nekyia*
- Odisseo riempie di sangue la fossa dei sacrifici > incontra le anime dei morti:
- Elpenore
- La madre
- Tiresia che gli annuncia il futuro
- Alcune eroine, Agamennone e Achille
- Attraversa di nuovo l'Oceano e torna da Circe

Canto XII: i racconti. Scilla e Cariddi, le Sirene, il dio Sole

- Odisseo se ne va definitivamente da Aia
- La flotta affronta Scilla e Cariddi (stretto di Messina)
- Odisseo e la flotta incontrano le Sirene > Odisseo si lega al palo e ascolta il canto mortale
- Odisseo e la flotta approdano all'isola di Trinacria > i compagni mangiano le vacche sacre al Sole Iperione
- Zeus invia una terribile tempesta > solo Odisseo si salva
- Naufraga fino a Ogigia > lo accoglie Calipso
- Naviga per nove giorni sulla zattera > giunge a Scheria presso i Feaci

Canto XIII: il ritorno a Itaca

- Feaci danno doni a Odisseo > lo riportano a Itaca navigando di notte
- Posidone pietrifica la nave dei Feaci mentre ritorna > **aition** per la formazione di un isolotto?
- Odisseo si sveglia a Itaca tra la nebbia
- Odisseo incontra Atena > esorta > nascondi i doni dei Feaci
- Trasforma Odisseo in mendicante

Canto XIV: Odisseo da Eumeo. Un' *Odissea* alternativa

- Odisseo va dal porcaio Eumeo > non lo riconosce > lo accoglie con ospitalità > gli dà da mangiare 2 porcelli cotti alla brace e da bere vino dolce
- Odisseo parla di sé mentendo > è un Cretese che ha combattuto a Troia > dopo la caduta della città, fugge in Egitto per 7 anni > va in Fenicia > poi in Tesprozia > il re di Tesprozia Fidone gli riferisce di Odisseo
- Riesce a ritornare grazie a Fidone > l'equipaggio lo spoglia di tutto > riesce a fuggire a nuoto > approda a Itaca
- Eumeo non è convinto > gli dà da mangiare un altro porcello > gli offre un mantello

Canto XV: il ritorno di Telemaco

- Telemaco indugia a Sparta > Atena lo esorta > riparti
- Presso Pilo porta con sé l'indovino Teoclimeno
- Atena lo aiuta > evita le trappole dei Proci
- Telemaco ritorna a Itaca > si reca da Eumeo
- Odisseo chiede a Eumeo > dove si trova il padre Laerte
- Eumeo racconta > pirati fenici l'hanno rapito > Laerte l'ha acquistato come schiavo

Canto XVI: il piano di Odisseo e Telemaco

- Eumeo va da Penelope > annunciare > il figlio è tornato
- Odisseo si fa riconoscere da Telemaco > ordiscono un piano contro i Proci
- Proci tramano un attentato a Telemaco > fallisce nuovamente
- Eumeo fa ritorno nella capanna

Canto XVII: Odisseo a palazzo. I Proci

- Telemaco, Eumeo e Odisseo tornano a palazzo
- Il capraio Melanzio insulta Odisseo e lo calcia
- Il cane Argo si fa incontro a Odisseo > lo riconosce > muore
- Odisseo passa tra i Proci
- Antinoo gli lancia uno sgabello > lo ferisce a una spalla

Canto XVIII: Odisseo a palazzo. I Proci

- Eurimaco (Proci) colpisce il coppiere con uno sgabello
- Il mendicante Iro si vanta > Odisseo lo batte in una gara di pugilato
- Odisseo ammonisce Anfinomo
- Le ancelle lo insultano > hanno relazioni con i Proci
- Penelope promette un nuovo matrimonio > si fa dare dei regali

Canto XIX: i colloqui con Penelope e il riconoscimento di Euriclea

- Odisseo e Telemaco portano via tutte le armi dalla sala
- Odisseo si finge un mercante cretese > preannuncia a Penelope > Odisseo arriverà
- La vecchia nutrice Euriclea lava i piedi di Odisseo > riconosce la cicatrice > viene costretta a stare zitta
- Penelope racconta a Odisseo sogno > Proci vengono puniti
- Penelope decide > si sceglierà un nuovo marito > chi supererà la gara di tiro con l'arco di Odisseo

Canto XX: l'ultimo banchetto dei Proci

- Odisseo dorme nell'atrio > è preoccupato per il giorno successivo
- Atena gli dona sonno ristoratore
- Proci preparano il banchetto > rinunciano al tentativo di uccidere Telemaco
- Ctesippo lancia un piede di bue contro Odisseo, ma fallisce
- I Proci ridono ignari della prossima morte

Canto XXI: la gara dell'arco

- Penelope porta l'arco > Telemaco e i Proci non riescono a tenderlo
- Odisseo lo tende facilmente > fa passare la freccia attraverso gli anelli delle dodici asce

Canto XXII: la mattanza dei Proci e delle ancelle

- Odisseo si fa riconoscere
- Uccide Antinoo ed Eurimaco
- Telemaco prende le armi per gli alleati di Odisseo
- Melanzio prende le armi per i Proci
- Atena aiuta Odisseo e i suoi alleati ad abbattere i Proci
- Le ancelle vengono impiccate
- Tutti vengono uccisi tranne il cantore Femio e l'araldo Medonte
- La sala è purificata con fuoco e zolfo
- Odisseo proibisce a Euriclea > non può esultare sui cadaveri dei nemici

Canto XXIII: il riconoscimento tra Odisseo e Penelope

- Euriclea annuncia a Penelope > Odisseo è arrivato
- Penelope però ha dubbi > ordina comunque musiche e danze
- Odisseo rivela segreto sul letto nuziale > l'ha costruito intorno a un olivo > non può essere spostato
- Odisseo e Penelope si riconoscono e si ricongiungono

Canto XXIV: Odisseo e Laerte, la rivolta e la pace

- Hermes *psykhopompos* porta le anime dei Proci nell'Ades > Agamennone parla con Achille e Anfimedonte > contrappone infedeltà di Clitemestra con la fedeltà di Penelope
- Odisseo si rivela al padre Laerte
- Il padre di Antinoo scatena una rivolta degli Itacesi contro Odisseo
- Atena ricompone una pace duratura

Il racconto principale e i racconti raccontati

- Vicenda di 40 giorni
- Ringkomposition > vicenda si apre e si chiude a Itaca
- Odisseo è aedo di sé stesso > alla corte dei Feaci espone la sua personale *Odissea*

III. La tradizione e la « questione omerica »

Due opere indipendenti?

- *Iliade* e *Odissea* sono distinte sia tra loro sia dal « ciclo » troiano
- **Legge di Monro** (1901) o della « non sovrapposizione narrativa » > non c'è bisogno di raccontare ciò che è dato come conosciuto
- Ma *Odissea* > riprende episodi cantati in altri poemi del ciclo, talvolta in senso polemico
- Ex. *Od.* XI 541-567
- Odisseo vede le anime dei defunti > tutti si avvicinano > tranne Aiace Telamonio > è adirato per le armi di Achille; Odisseo si rammarica di averle vinte > sono state motivo di sventura per l'esercito acheo > è Zeus ad avere avuto la colpa
- Ripresa antifrastica del motivo della *Smikra Ilias*

Il realismo dell'*Iliade*, il fantastico dell'*Odissea*

- *Iliade*:
- Poema teso intorno alla figura di Achille
- Policentrico e corale
- Imprese valorose / *aristeiai* > 350 nomi di eroi caduti
- Spunti teogonici e cosmogonici
- Severità e realismo
- *Odissea*:
- Opera metapoetica > 3 personaggi principali
- Fantasia e moralismo

Arcaismi e attualizzazioni

- Tendenza ad « arcaizzare » ? Trasferire nel passato degli eroi o degli dei fatti, oggetti e persone tutti del I millennio
- **arcaizzazione** COESISTE con **attualizzazione**
- Il canto tradizionale viene adattato a pubblici sempre nuovi
- Bisogna modificare il canto sotto vari livelli:
- Linguistico > lingua stratificata
- Metrico > unione di più cola per formare esametro
- Tematico > i temi variano a seconda del pubblico
- Iliade ≠ Odissea per livello SOCIO-CULTURALE > la società e la cultura dell'*Odissea* sono più sviluppate dell'*Iliade*

Contraddizioni e incongruenze

- Pilemene, re dei Paflagoni, viene ucciso da Menelao in *Il.* V 567; ma piange la morte del figlio in XIII 658
- Andromaca si congeda da Ettore e lo piange come morto nel canto VI; Ettore muore nel canto XII
- Odisseo, Fenice e Aiace (+ 2 anonimi scudieri) vanno in ambasceria ad Achille; ci si riferisce a loro con il duale nel canto IX
- Atena chiede a Hermes > vai da Calipso > libera Odisseo nel canto I; ma avviene nel canto V
- Alcinoo promette a Odisseo > ti riporterò a casa domani nel canto VIII; ma la partenza viene di molto rinviata
- Sezioni dispensabili > *Dolonia* (*Il.* X) o *Odissea* post XIII 296 (*terminus* per alex.)

Il canto diventa testo

- Le incongruenze NON contano molto e NON sono percepibili SE e solo SE i poemi nascono come « cuciture » di performance orali > i fruitori li ascoltano con le orecchie e vedono il performer con gli occhi, in presa diretta (*to parakhrema*)
- Errori e incongruenze sono spia che:
- Canto > Testo/fissazione e NON testo > canto
- Quando è avvenuta la fissazione?
- Atene di Pisistrato/Pisistratidi (Ippia e Ipparco)? In età soloniana (inizio V sec.)? Nell'età delle *poleis* di V secolo?
- Certamente PRIMA della « filologia omerica » (età alessandrina)
- Il canto è stato fissato molto presto SE Senofane (VI sec.) e altri dicono essere la base della *paideia*
- Fissazione diversa in luoghi diversi > ed. *kata polin* e *kat'andra* e numero di vv. non definito ancora nel III-II sec. a.C.
- IPOTESI: l'ed. ateniese, una delle tante, ha avuto particolare successo > Aristot. *Poetica*

I *chorizontes* e l'unitarismo degli antichi

- Aristotele e tutti: unico Omero che ha composto (almeno) *Iliade* e *Odissea*
- Xenone ed Ellanico (III sec. a.C.) *chorizontes*, « separatori » > Omero ha composto solo l'*Iliade*
- Aristarco di Samotraccia, massimo filologo omerico fino all'età moderna > *contra*
- Anonimo del Sublime > Omero ha scritto *Iliade* nella giovinezza, *Odissea* nella vecchiaia
- Tesi separatista non ha successo

I poemi dall'Umanesimo all'Ottocento

- Poemi sopravvivono al naufragio dei testi greci (VII-VIII sec. d.C.)
- Il patriarca di Costantinopoli Fozio (IX sec.) li riporta in auge
- Si diffondono in Occidente tra Umanesimo e Rinascimento (XV-XVI sec.)
- Leonzio Pilato, esule greco, li traduce in latino
- Molti bizantini sono emigrati in Italia > si diffondono anche in lingua originale tra Venezia, Firenze, Roma e Napoli
- Demetrio Calcondila (1488) fa prima edizione a stampa
- Altre edizioni a stampa:
- Henri Estienne (1566); Joshua Barnes (1711); Jean-Baptiste-Gaspard d'Ansse de Villoison (1788); Christian Gottlob Heyne (1802)

Le premesse della questione omerica

- Questione deformata dai dibattiti accademici dell'epoca:
- Classicisti del Cinquecento lo svalutano: Virgilio > Omero
- *Querelle des anciens et des modernes* (XVII sec.): Omero capostipite degli *anciens*
- Storicismo dell'Illuminismo lo rivaluta
- Primitivismo romantico (XIX sec.) esalta Omero come esempio di poesia primitiva
- *Conjectures académiques ou Dissertation sur l'Iliade* di **François Hédelin abate di Aubignac** (1664):
- Omero non esiste
- Canti separati prodotti in diverse epoche e da diversi autori formano *Il.* e *Od.*

Le premesse della questione omerica

- Capitolo III della *Scienza Nuova* di **Giambattista Vico**, *Della scoperta del vero Omero* (1730):
- *Il.* e *Od.* sono «opera collettiva del popolo greco» in età primitiva, immaginifica
- Oralità nella composizione e nella trasmissione dell'opera > affidata a rapsodi
- *Essays on the Original Genius of Homer* di **Robert Wood** (1767):
- Un bardo «geniale» avrebbe creato le opere oralmente > le opere sarebbero state fissate con la scrittura solo in età pisistratea
- Analisi oralistica e proto-antropologica di Thomas Blackwell, Jean-Jacques Rousseau, Johann Gottfried Herder, Christian Gottlob Heyne, Melchiorre Cesarotti

Le premesse della questione omerica

- **Richard Bentley** studia scientificamente il testo omerico:
- La semivocale |u| (*waw* o digamma F) era necessariamente presente, anche se non era scritta > evitare iato (es. ἐέλωρ) o allungare, insieme a una consonante, la vocale precedente
- Ergo la lingua di Omero si è evoluta diacronicamente > la forma linguistica delle origini dei poemi omerici è molto diversa da quella in cui si trovano ora
- Omero ha composto canti separati in periodi diversi > poi messi insieme nell'età di Pisistrato
- Edizione di Villoison apre nuova stagione di studi:
- Sfrutta il codice *Marcianus* gr. 454 e 453 (*Veneto A e B*) > contengono scoli dell'attività esegetica alessandrina, ellenistica e imperiale

Wolf e la teoria «analitica»

- 7 anni dopo Villoison > 1795 *Prolegomena ad Homerum* di **Friedrich August Wolf**
> punto di arrivo degli studi settecenteschi e punto di partenza degli studi successivi
- Abate di Aubignac, Villoison, metodologie della filologia scientifica di matrice biblica e di ambito tedesco
- Ricostruisce storia del testo dei poemi omerici dall'età di Aristarco (II sec. d.C.)
- Omero non esiste
- Canti aedici orali e di origine diversa > cuciti insieme nell'età di Pisistrato
- Critica analitica > ha fulcro nel concetto di « oralità »

Wolf e la teoria «analitica»

- Scuole contrapposte di:
- **Karl Lachmann**: canti sparsi poi successivamente agglutinati > teoria dell'agglutinazione (come Wolf di base)
- **Adolf Kirchhoff**: temi minori (*Telemachia, Nostos, Lotta con i Proci*) cuciti all'interno di un progetto narrativo
- **Ulrich von Wilamowitz-Moellendorff**: Omero raccoglie le tradizioni preesistenti > interpolazioni successive la amplificano
- In breve: un poeta di « genio » (o un gruppo di poeti brillanti) ha dato forma, inserito in un progetto narrativo canti separati, preesistenti, tramandati oralmente e brevi

Gli «unitari»

- Ma i poemi omerici hanno una **studiata architettura** (flashback, prolessi, richiami...); **unità linguistica, uniformità metrico-stilistica** > reazione «unitaria» alle teorie analitiche
- Esiste un poema unitario > poi successive interpolazioni lo espandono
- **Gottfried Hermann**: nucleo centrale dei poemi è originaria *Achilleide* > successive espansioni la amplificano
- **Cecil Maurice Bowra** (1930), **Wolfgang Schadewaldt** (1938), **Joannes Theophanous Kakridis** (1949):
- Esistono *oimai* di tradizione orale > ma il poeta/i poeti li superano nel disegno unitario del poema

La questione omerica: i poemi «tradizionali»

- *The Rise of the Greek Epic* di Gilbert Murray (1907) > Iliade e Odissea sono il principale *vehiculus* di *paideia* > sono il « **libro tradizionale** »
- Mario Cantilena (2012) > ambiguità del concetto di tradizione:
- Quando il passato si canonizza e si cristallizza in un'immagine, diventa modello per il presente > il presente « costruisce » il passato in un modello, ed esprime un progetto per il presente e per il futuro
- Le diverse epoche hanno letto in modo diverso i poemi, attribuendo un significato « tradizionale » utile al presente > il presente legge nella tradizione i **propri** problemi, i propri desideri

Parry e la teoria dell'oralità

- Milman Parry studia l'epica contemporanea dei *guslari* > cantastorie serbocroati dell'ex Jugoslavia meridionale
- Poesia « **orale** » > creata e trasmessa con la bocca
- Poesia « **tradizionale** » > celebra un passato e dei valori in cui la comunità si riconosce > attua un processo di « **memoria culturale** »
- MA nuovo problema: conciliare oralità, improvvisazione estemporanea con deliberata architettura e trame di rimandi?
- **Albert B. Lord** e **Havelock**: tesi dell'oral dictated text > aedo compone oralmente un testo e poi lo detta a uno scriba
- **Parry** e **Barry Powell**: Omero affida direttamente il suo testo alla scrittura

Il rapporto fra i testi e la tradizione culturale

- Opera complessa e strutturata = autore?
- Oralità ≠ scrittura?
- **Neounitari VS neoanalitici**
- Montanari (2013):
- C'è stata un'unità nella formazione dei poemi > MA il poema non è mai stato creato per intero da una sola persona
- Unità all'inizio (*neounitari*): poema unitario > manipolazioni e interpolazioni l'hanno (de)formato e ampliato
- Unità alla fine (*neoanalitici*): canti tradizionali > « genio » li riutilizza e li supera (*Aufhebung*)

Il rapporto fra i testi e la tradizione culturale

- Opera complessa e strutturata = autore?
- Oralità ≠ scrittura?
- **Neounitari VS neoanalitici**
- Montanari (2013):
- C'è stata un'unità nella formazione dei poemi > MA il poema non è mai stato creato per intero da una sola persona
- Unità all'inizio (*neounitari*): poema unitario > manipolazioni e interpolazioni l'hanno (de)formato e ampliato
- Unità alla fine (*neoanalitici*): canti tradizionali > « genio » li riutilizza e li supera (*Aufhebung*)

Problemi aperti della «letteratura» arcaica
I. Testo, discorso, contesto

Oralità e scrittura

- «Letteratura» < «lettere» = società che sa distinguere le lettere, che legge, in cui il sapere si trasmette con il veicolo dei libri
- Ma la società arcaica è orale/aurale > 3 fasi dell'*iter* di un'opera (composizione/genesì, pubblicazione/esecuzione, trasmissione) sono ORALI
- Come facciamo a capirlo?
- Formularità > *formule* come espressione fissa, blocco da comporre e scomporre
- Opera è concepita come uno spazio « aperto »
- Nuclei autonomi > *oimai* di saghe epiche
- Incongruenze e contraddizioni
- I modi in cui la performance viene eseguita, il pubblico, il contesto...

La composizione: tradizione e innovazione

- Cantore come *metaxy* tra 2 coppie di poli:
- Il cantore segue una via già battuta (una *oime*) di saghe tradizionali
- Ma adatta la tradizione a uditori sempre nuovi (innovazione)
- *Composition in performance* > il cantore compone, crea improvvisando
- *GC Composition before performance* > il cantore memorizza prima di eseguire.
Perché? Occasione importante, o vuole riprodurre performance ottima

L'esecuzione: la poesia-evento

- Binomio **poesia-evento** > la poesia è cantata e fruita con le orecchie; la poesia si fa in occasioni particolari e determinate
- Poesia NON testo, ma **canto** e **discorso**
- NON intertestualità, ma **interdiscorsività**

La trasmissione: memoria e canovacci

- Come facevano gli aedi a tramandare il canto?
- 1) **Memoria** > gli aedi ricordavano idee (temi) ed elementi tipici (scene), e le formule per esprimerle (*cola* che esprimono un'idea essenziale), ma anche parola per parola
- 2) **Canovacci** > brevi abbozzi affidati alla scrittura > un maestro li tramandava al suo discepolo nella gilda
- L'allievo apprende il repertorio di canti e di *oimai* > ma è lasciato spazio libero all'innovazione estemporanea e personale

Opere «aperte», tra canto e recitazione

- L'opera NON è fissa, perché:
- 1) L'aedo performa, dà una forma modificabile ma non deformabile > è l'atto della potenza del canto
- 2) Le occasioni pragmatiche del canto esigono temi, modalità, dimensioni, lingua, ritmi e toni di volta in volta diversi
- La poesia epica era cantata o recitata?
- **Aedi**: cantano in *cola* lirici > esecuzioni individuali, più brevi, di argomento scelto (es. l'ira di Achille, il ritorno di Odisseo)
- **Rapsodi**: recitano in esametri (formato da *hemiepes* –UU–UU– + *enoplio* UU–UU–UU–Ū) > narrazioni collettive, più lunghe, forse « a puntate »
- Ma forse contesti performativi diversi = modalità di esecuzione diverse; canto e recitazione convivono anche sincronicamente

Edizioni ed esecuzioni

- Rapporto tra **oralità** e **scrittura**
- Società che comunica oralmente NON può usare la scrittura?
- Canto che diventa testo NON può essere modificato e NON è recitato/cantato oralmente?
- Forse numerose edizioni (Pisistrato, *kat'andra*, *kata polin*, filologi alessandrini e versi pazzi) COESISTONO con *recitationes* rapsodiche fino all'età ellenistica
- Il testo viene performato e recitato > il cantore innova e il contesto ha le sue esigenze > si producono varianti > canto « aperto » diventa testo con molteplici varianti ≠ tradizione ms.
- Quando poi il testo è stato « chiuso » > genera tradizione ms. a valle con problemi di varianti proprie di qualsiasi testo fissato per iscritto?

Omero chi?

- Antichi non dubitano > Omero è esistito
- Moderni si dividono:
- 1) Omero è esistito > il suo nome NON è parlante (a differenza di Museo...)
- 2) Omero NON è esistito > È un nome parlante:
- ὁ μὴ ὄρων, «colui che non vede», «il cieco»
- ὄμηρος, «l'ostaggio»
- ὁμήγυρις, «colui che interviene alla festa panegirica» > Omeridi di Chio avrebbero performato alle feste panegiriche > avrebbero generato un mitico capostipite, Omero, che avrebbe creato gran parte del «ciclo» epico

Omero quando?

- Herod. II 53: Ἡσίοδον γὰρ καὶ Ὅμηρον ἡλικίην **τετρακοσίοισι ἔτεσι** δοκέω μέο πρεσβυτέρους γενέσθαι καὶ **οὐ πλέοσι** > IX secolo a.C., età protoarcaica
- Aristarco > Omero 140 anni dopo guerra di Troia; Cratete > 80 anni dopo; età micenea o sub-micenea
- Studiosi moderni si dividono:
- 1) Canto epico si è formato già in età micenea
- 2) Canto epico è nato nell'età sub-micenea, nella *Dark Age* o nell'età protoarcaica > nuova espansione culturale > si rievoca il passato eroico

Omero quando?

- **Ipotesi più probabile:**
- Aedi di corte di età micenea cantavano nelle *aulai* in cola lirici episodi brevi > formano canto epico
- Micene collassa > *Dark Age* > cantori diventano vaganti > performano in occasioni rituali (funerali, matrimoni illustri) o nelle feste cultuali
- Inizia età protoarcaica > ripresa economica > feste locali assumono importanza panellenica > vengono celebrate per più giorni > agoni sportivi, musicali e poetici
- Bisogna allestire un «programma» di esibizioni poetiche > i singoli aedi si uniscono in «gilde» che «cuciono» i canti tradizionali
- Esecuzioni particolarmente riuscite vengono fissate per iscritto
- Le storie tradizionali cantate cementano la comune identità ellenica

Omero dove?

- Omero ha molte patrie
- Chio e Smirne sono le più antiche > insediamenti eolici poi conquistati dagli Ioni
> stratificazione di eolismi e ionismi della lingua omerica
- Patrie non di Omero, ma di insediamenti di gilde rapsodiche omeridi > Omeridi di Chio
- Numerose patrie = il fatto che la poesia epica «migri» fino a diffondersi capillarmente in tutta l'Ellade

Omero come?

- Ad un certo punto, le edizioni di Omero cominciano a essere fissate. Perché?
- Il pubblico si allarga ed è socialmente stratificato
- I rapsodi devono disporre «programmi» di esibizioni poetiche
- Si preparano il testo da cantare prima dell'esibizione
- Poi conservano per iscritto le esibizioni più riuscite
- Testi vengono fissati con la scrittura > per sancirne il marchio di fabbrica, si dice che Omero le ha composte
- Opere «minori» vengono scritte > marchio di fabbrica > si dice che il caposcuola della gilda le ha composte

II. Tradizione e personalità

Dagli artigiani della parola, ai maestri di verità, ai professionisti della parola

- I cantastorie sono solo **interpreti ed esecutori**?
- *Odissea* XVII 385 > *aedo* è *demiourgos*, mestiere *banausico* > la sua funzione è arrecare diletto (καὶ **θέσπιν ἀοιδόν, ὃ κεν τέρπησιν ἀείδων**)
- Tra VIII e VII secolo > le gilde e i rapsodi appongono il proprio *copyright* sui poemi del «ciclo» epico
- Progressivo **professionalizzarsi** delle figure e delle funzioni sociali
- Il *demiourgos* > «libero professionista» consapevole della sua arte, delle sue abilità, e grazie ad esse diventa famoso e guadagna

L'io epico e l'io lirico

- lo epico (il narratore epico) esprime valori condivisi da tutti, in una forma che è sempre la stessa o varia minimamente a seconda dei contesti
- lo epico (il poeta, la *persona loquens*, il Coro) esprime valori necessariamente «parziali», determinati dal luogo di esecuzione e dalla fazione di appartenenza
- Etica del **polpo**

Convenzionalità e individualità

- La tradizione poetica greca sembra «convenzionale». Perché?
- **Alto grado di formalizzazione** > le idee devono essere tradotti in un sistema di simboli e significanti che deve essere sempre lo stesso
- **Legame con la tradizione** > «vie di canti», *oimai* da (e)seguire
- Ma i significati cambiano anche se i significanti sono gli stessi, ex.:
- ἀρετή: Tirteo «valore guerriero», Simonide «instabile e relativa virtù»
- La poesia si fa in contesti pragmatici e adempie a funzioni sociali
- Ogni autore può dare il suo contributo nonostante l'apparente convenzionalità

III. Oralità e scrittura

Origini e funzioni della scrittura

- Popoli del VOA già conoscevano la scrittura dal III millennio
- Greci conoscevano lineare B dalla metà del II millennio (1500 a.C) > la perdono nella *Dark Age* > recuperano tra IX-VIII secolo nuova forma alfabetica derivata dal fenicio
- Scrittura attestata in *Il. VI 168-170* > Bellerofonte deve portare al padre di Antea le tavolette con la propria condanna a morte
- Poesia epica = società orale
- Prosa = gli autori «letterati» compongono scrivendo > si svincolano dall'armamentario della tradizione (verso, formule, dizione)

Commistioni e interazioni

- **Pan-oralismo** > scrittura c'era > veniva utilizzata solo per operazioni di archivio > o era un mero «fenomeno di élite»?
- **Pan-grafismo** > alfabeto greco e scrittura vengono creati > per scrivere i poemi omerici?
- O ci sono opzioni intermedie?
- Commistione tra oralità e scrittura anche a livello sincronico

Oralità e scrittura nei poemi omerici

- I poemi omerici sono stati composti oralmente e fruiti auralmente
- Ma la struttura, il «progetto» complessivo, presuppone la scrittura
- Scritti nelle Panatenee di Pisistrato?
- I poemi omerici NON potevano essere rappresentati in un'unica performance.
- 24/27 ore per recitare *l'Iliade* e 20/21 per *l'Odissea* (Murray e Notopoulos)
- 30/40 ore per un solo poema (Mazon, Kirk, Burkert)
- Sbardella (2012) pensa a un grande progetto performativo per gli Omeridi di Chio, sotto il nome di Omero > lo recitano ad Atene tra 530 e 514 (16 anni)

Ipotesi di esecuzione

- 530: *Canti ciprii* (11 canti) + *Iliade* 1-21
- 526: *Iliade* 22-24 + *Etiopide* (4 canti) + *Piccola Iliade* (2 o 4 canti) + *Iliupersis* (2 canti)
- 522: *Nostoi* (4 canti) + *Odissea* 1-4
- 518: *Odissea* 1.1-9 + 5-13.192
- 514: *Odissea* 13.193-14 + *Telegonia*
- Quale memoria e quale capacità di sopportazione del pubblico?
- Quale forza per il cantore?
- **Programma** < organizzazione < canovacci scritti (almeno)

Il processo di fissazione per iscritto

- Il testo NON viene fissato di colpo
- Processo progressivo:
- C'è una performance > aedi scrivono sequenze narrative
- Esibizione particolarmente riuscita > la mettono per iscritto
- Aedi creano una scena nuova per una particolare occasione performativa > la mettono per iscritto
- Aedi raccolgono il materiale in manoscritti di lavoro > per conservarli in gilde

Le «edizioni cittadine» di Omero

- Testo circola in forma scritta > edizioni per diverse città > molto numerose tra VI-V-IV sec. a.C.
- Edizione pisistratea > la continuità della tradizione rapsodica viene messa per iscritto > in quale contesto? Feste che celebrano una nuova identità politica di Atene
- Numerosissime edizioni *kata polin* (Sparta, Siracusa, Chio, Cipro, Creta...)

Le «edizioni individuali» e alessandrine

- L'Omero di Aristotele e di Platone si presentava certamente sottoforma di **libro**
- Anche le edizioni *kat'andra* (per singolo uomo, ex. Antimaco o Euripide il Giovane) erano **libri**
- In età ellenistica, Omero già si trovava sottoforma di **rotolo** > gli esegeti alessandrini (Zenone, Apollonio Rodio, le *ekdoseis* in 24 libri di Aristarco) fissarono significativamente il testo omerico e lo divisero in 24 libri
- Cosa modificano? Le edizioni papiracee anteriori erano divise in sequenze narrative (con rispettivi titoli)
- Edizione alessandrina è normativa > ma eccezioni: «versi pazzi» e lezioni non-aristarchee

La perdurante circolazione orale

- I testi vengono fissati per iscritto (almeno V secolo) > ma circolano oralmente:
- *Megara* e piazze di età micenea > agoni rapsodici nelle feste panelleniche > simposi di età classica e post-classica > insegnamento scolastico
- **Varianti rapsodiche** (esigenze di performance vogliono una modificazione del canto) sono spia della tradizione orale:
- Iliade senza il catalogo delle navi; versi pazzi...

L'esegesi dei testi

- Commenti esegetici sui testi omerici > «**filologia omerica**»
- Esegesi aedica > sinonimia glossante o autointerpretativa (πολύτροπος ὡς μάλα πολλά / πλάγχθη)
- Esegesi rapsodica > razionalismo di Senofane > διάνοια «senso espresso» VS ὑπόνοια «senso sotteso o allegorico»
- Glossografi omerici
- Sofistica e riflessioni sulla lingua
- Polemiche platoniche
- Classificazioni aristoteliche

Gli Alessandrini e Aristarco

- Attività critica dei poeti e filologi alessandrini
- Filiti di Cos, Callimaco, Apollonio Rodio, Riano di Creta
- Zenodoto di Efeso > inventore dell'*obelos* (spiedo) > indica versi spuri
- Aristofane di Bisanzio > impiega *asteriskos* e keraunio > indica lezioni insoddisfacenti
- Aristarco di Samotraccia > commenti e segni diacritici

Dai Pergameni (Cratete) a Proclo

- Due «scuole» in contrapposizione tra loro:
- Filologia **alessandrina** (Aristarco) > si concentra più sugli aspetti linguistici e testuali
- Filologia **pergamena** (Cratete di Mallo) > è interessata agli aspetti storici, culturali, contenutistici
- Apollonio Sofista redige un *Lessico omerico*
- Eraclito ? scrive le *Allegorie omeriche*
- *Mythographus Homericus* parte dai versi omerici per *excursus* di carattere mitologico
- Apollonio Dioscolo e Erodiano affrontano problemi grammaticali del testo
- Nicanore problemi di punteggiatura

Dai Pergameni (Cratete) a Proclo

- III sec. d.C. Porfirio analizza allegoricamente singole scene o episodi del testo > trattazione dell'*Antro delle Ninfe* di Itaca > prospettiva *zetematica* o monografica
- V sec. d.C. Proclo sistematizza l'intera letteratura greca > attenzione al ciclo epico

I *corpora* scoliastici dall'età tardoantica a quella bizantina

- Viene prodotto materiale esegetico > solo parte viene trasferito negli *scoli* > notazioni marginali dei ms. nel passaggio dal rotolo al codice (II-V sec. d.C.)
- Scoli vengono redatti > leggendo *hypomnemata* (commentari), *zetemata* o *syggrammata* (ricerche monografiche) e altre forme di esegesi
- **Commento dei «Quattro»** > uomo (forse Nemesione?) legge le esegesi di Aristonico, Didimo (scuola aristarchea), Erodiano, Nicanore > mette insieme le sue letture > base per gli scolî del *Veneto A*
- Anche i bizantini commentano omero:
- Giovanni Tzetzes redige le *Allegorie di Omero*
- Eustazio di Costantinopoli redige i *Commentari all'Iliade e all'Odissea*

Epica

IV. Gli *Inni* e il *corpus* omerico

Un'antologia composita

- Che cosa si intende per *corpus* omerico? Insieme di opere che la tradizione ha registrato sotto il nome di Omero
- **Gli Inni Omerici:**
- 33 composizioni in esametri > viene assemblata nel IV secolo > nuovi inni la ampliano > antologia del VI secolo d.C. le conserva, insieme a tutta la poesia innica greca (Orfeo, Callimaco, Museo)
- Ritmo e stile epici
- Dedicati a divinità
- Funzione **proemiale-celebrativa** > prendono contatto con l'uditorio; celebrano la divinità
- Struttura tripartita: esordio elogiativo + narrazione mitica + congedo in forma di allocuzione o preghiera

Struttura dell'Antologia degli *Inni omerici*

- 1 A Dioniso (anche 7 > pirati rapiscono Dioniso; e 26)
- 2 A Demetra (anche 13)
- 3 Ad Apollo (anche 21, e con le Muse 25)
- 4 A Hermes (anche 18)
- 5 Ad Afrodite (anche 6 > riferimento ad agone rapsodico; e 10)
- 8 Ad Ares (probabilmente composto da Proclo e finito nella raccolta omerica per errore)
- 9 Ad Artemide (anche 27)
- 11 Ad Atena (anche 28, e con Efesto 20)
- 12 A Era
- 14 Alla Madre degli dei

Struttura dell'Antologia degli *Inni omerici*

- 15 A Eracle
- 16 Ad Asclepio
- 17 Ai Dioscuri (anche 33)
- 19 A Pan
- 22 A Posidone
- 23 A Zeus
- 24 A Estia (anche 29)
- 30 Alla Terra Madre
- 31 Al Sole
- 32 Alla Luna

L'Inno a Dioniso

- È giunto frammentario > 60 vv. ca > molti sono mutili
- Codice M (Leiden, Univ. Libr. BPG 33H, XV sec.: 12 vv.) + 2 papiri + citazioni di tradizione indiretta
- Antefatto:
- Era partorisce Efesto > è zoppo > lo lancia nel mare affidandolo alle Nereidi
- Efesto torna > invia a Era un trono-trappola
- Mito raccontato:
- **Dioniso giunge all'Olimpo** > fa ubriacare Efesto > costringe Efesto a liberare Era > Era si compiace favorevolmente nei confronti di Dioniso

L'Inno a Demetra

- Ade rapisce Persefone, figlia di Demetra > Demetra si dispera > alla fine riesce a ritrovarla
- Racconta in versi la storia del santuario di Demetra a Eleusi
- E l'eziologia di alcuni aspetti del culto:
- Demetra digiuna addolorata
- Il re Celeo e la moglie Metanira hanno accolto Demetra a Eleusi come nutrice del figlio Demofonte > le figlie di Celeo corrono alla fonte verso Demetra
- Demetra si prende cura di Demofonte > Metanira rimprovera la dea perché fa fare bagni di fuoco al figlio > Demetra getta a terra il bambino > ordina di costruirle un tempio
- L'ancella Iambe cerca di consolare Demetra con scherzi giambici e osceni
- Demetra e Persefone si abbracciano; Ecate sorride vedendole

L'Inno ad Apollo

- Cineto di Chio lo scrive (scolio a Pind. *Nem.* 2.1)
- Esempio di **prooimion** > autonomo > costituisce una composizione a sé stante
- Struttura bipartita > «cucitura» rapsodica avviene nel VI secolo?
- Parte «delia» > nascita del dio
- Parte «pitica» > imprese del dio
- È recitato in un nuovo contesto esecutivo:
- Nuovi committenti (Policrate di Samo e tiranni)
- Nuovi esecutori (gilde rapsodiche)
- Nuova dizione > arricchiscono il patrimonio delle formule > si adatta alle nuove esigenze
- Ritmo e stile rimangono epici > stadio «subepico» della dizione formulare

L'Inno a Hermes

- 580 versi > l'inno più lungo
- Recente (fine VI-inizio V sec.) > lingua poco tradizionale, stile vivace
- Hermes è signore della *metis*, dell'intelligenza e delle sue risorse
- Nasce sui monti dell'Arcadia > va nell'Olimpo > stringe amicizia con Apollo
- Da neonato > trova una tartaruga e la uccide > crea la lira usando il guscio della tartaruga
- Percorre la Grecia > ruba i 50 capi del gregge di Apollo > li fa camminare all'indietro > confonde l'inseguitore > li conduce sino all'Alfeo > ne macella 2 > inventa il fuoco con dei bastoncini > li arrostitisce
- Ritorna nella sua grotta in Arcadia > Apollo lo trova > lo porta davanti a Zeus > a sua volta è divertito dai trucchi del dio-bambino > Hermes dona la lira ad Apollo > chiede in cambio il gregge
- Apollo è dio della lira; Hermes il dio del gregge.

L'Inno ad Afrodite

- Il più antico degli inni maggiori?
- Afrodite costringe donne mortali a sedurre gli dei Olimpici > Zeus vuole punirla > fa in modo che Afrodite si unisca a un uomo mortale, Anchise > nasce Enea
- Inno su committenza?
- I committenti sarebbero stati gli Eneadi della Troade > l'inno li celebra più di Afrodite, come «re dei Troiani»

Il *Margite* e la *Batracomiomachia*

- Aristotele, Poetica 1448b 34 - 1449a 2: Omero dà avvio alla poesia seria, ma anche alla poesia comica
- Epica *eroicomica*: ***Margite***:
- VI secolo a.C. > Pigrete Cario? O Senofane di Colofone?
- Lo sciocco Margite cerca guai > avventure narrate in alternanza tra esametri e trimetri giambici
- e ***Batracomiomachia***:
- 303 versi > Pigrete Cario? Ma forse del I secolo a.C.
- Rana trasporta sul dorso un topo > vede una biscia d'acqua > si immerge > fa morire il topo > scatena battaglia tra topi e rane
- *Cecropes* ed *Epicichlides*?

Omero epigrammatico

- 15 epigrammi attribuiti a Omero
- *Vita* pseudoerodotea li trasmette tutti
- Alcuni nella *Suda* e due nell'*Agone di Omero e di Esiodo*
- Tradizione vuole «completare» la produzione dei «grandi della letteratura» con tutti i generi letterari (come accade per Saffo, Simonide, Euripide, Platone)
- Epigramma entra nella storia della letteratura dalla prima età alessandrina (IV sec. a.C.)

V. Esiodo e la tradizione didascalico-
sapienziale: *Teogonia* e *Opere e giorni*

La poesia che insegna: l'epica didascalica

- Aristotele, *Poetica* 1447b > distinzione tra poesia epica «mimetica» e «non-mimetica»
- Omero: poesia didascalica (nel senso etimologico del termine, perché «insegna» la *paideia*) mimetica
- Esiodo: poesia didascalica non mimetica
- Genere didascalico-sapienziale è diffuso nella letteratura del VOA
- La letteratura greca ha legami con la ***koinè* culturale mediterranea e vicino- e medio-orientale**

La cronologia di Esiodo e il rapporto con Omero

- Omero: figura sfuggente, ai confini tra il mito e la realtà
- Esiodo: personalità poetica definita?
- Moderni > Esiodo è nato dopo Omero
- Antichi (Herod. II 53) > Esiodo è nato prima di Omero
- VIII secolo? Oppure inizio del VII secolo? > Nelle *Opere*, Esiodo menziona Anfidamante di Calcide > Plutarco dice che Anf. è stato ucciso nella guerra leantina (730-700 a.C.)
- *Agone di Omero e di Esiodo*: Esiodo recita versi sull'agricoltura pacifica > Omero recita scene di guerra dell'Iliade > Panedes premia Esiodo con un tripode dedicato alle Muse Eliconie > Esiodo intraprende il primo e unico viaggio in mare

L'emigrazione ad Ascra e la lite con Perse

- Nasce a Cuma eolica > emigra ad Ascra, in Beozia, insieme al padre > vive di pastorizia e coltivazione > aborrisce commercio, specie marittimo
- Padre muore > ottiene eredità > il fratello Perse vuole appropriarsi anche dell'eredità di Esiodo > lite tra Perse ed Esiodo > polemica contro i giudici corrotti
- Schema narrativo della poesia sapienziale del VOA:
- Padre ammaestra un figlio riottoso, oppure un fratello o un *visir*

Esiodo rapsodo e la poesia vicino-orientale

- Esiodo, *Teogonia*, vv. 26-28
- ποιμένες ἄγραυλοι, κάκ' ἐλέγχεα, γαστέρες οἶον,
- ἴδμεν **ψεύδεα πολλὰ** λέγειν ἐτύμοισιν ὁμοῖα,
- ἴδμεν δ' εὖτ' ἐθέλωμεν **ἀληθέα** γηρύσασθαι.
- Poesia che diletta (tipica degli aedi) ≠ poesia vera, didascalica e sapienziale
- Lunghissima tradizione vicino-orientale:
- *Enûma Eliš* mesopotamico; Ciclo di *Kumarbi* ittita
- Letteratura delle «istruzioni» sumere, accadiche, egiziane...
- Rapsodi vaganti recitano le poesie > Esiodo le sente > diventa egli stesso rapsodo

Un testo (più) fissato per un pubblico (più) differenziato?

- Esiodo recita/canta nella lingua di Omero
- Ma ci sono delle differenze:
- Ci sono eolismi occidentali (forse beotismi)
- I discorsi sono più brevi; i registri sono più vari; le «cuciture» sono più rozze
- Veicola *Weltanschauung*
- Trasmette nozioni tecniche e pratiche (come gestire l'*oikos*, come coltivare i campi...)
- Organizzazione sociale più avanzata > commercio, borghesia di *homines novi*, amministrazione della giustizia, organizzazione politica
- Qual era il pubblico? Quello dei poemi omerici, ma forse uno più vasto dei riti delle comunità agricole della Beozia

Il corpus esiodeo

- *Teogonia* (1.022 versi)
- *Opere e giorni* (828 versi)
- *Catalogo delle donne* (forse?) > originariamente in V libri, ora 1.000 versi in frg.
- NON esiodei ma tramandati nel corpus:
- *Lo Scudo di Eracle* (480 versi)
- *Precetti di Chirone* (centauro educatore)
- *Grandi Eoie*
- *Melampodia, Indovino* > agone di enigmi tra gli indovini Calcante e Mopso)
- *Enigmio* (antico re dorico), *Dattili Idei*, *Nozze di Keyx*, *Ornithomanteia*, *Periodos ges*, *Astronomia*

Il contenuto della *Teogonia*

- Rispondere alla domanda: come sono nati gli dèi? significa rispondere contestualmente alla domanda: come si è originato il cosmo?
- Proemio-inno alle Muse e racconto dell'investitura poetica sul monte Elicona
- Parte **cosmogonica**: Caos-Terra-Eros > Urano e Gea > nascono i Titani, i Ciclopi, gli Ecatonchiri > Crono si vendica del padre > con la falce partorita da Gea evira Urano > con Rea genera figli > mangia i figli per non essere spodestato > Zeus viene allevato a Creta dalla capra Amaltea e dai Coribanti
- 2 linee di discendenza dalla triade Caos-Terra-Eros
- Funesta: Caos > Erebo e Notte > Eris
- Feconda: Terra > Cielo stellato, Monti, Mare risuonante > Eros

Il contenuto della *Teogonia*

- Il Titano Giapeto genera Prometeo > inganna Zeus facendogli scegliere le ossa nascoste nel grasso > Zeus toglie il fuoco agli uomini > Prometeo lo ruba > Zeus lo incatena in Scizia e un'aquila gli rode il fegato > Eracle uccide l'aquila e libera Prometeo
- Guerra tra Titani e Olimpici (Titanomachia)
- Gea e Tartaro > Tifone > tenta di salire sull'Olimpo > feroce lotta delle divinità > Zeus con la folgore lo respinge nelle profondità della terra (sotto l'Etna) > continua ad agitare la terra con maremoti ed eruzioni vulcaniche
- Seconda invocazione alle Muse
- Genesi degli eroi
- Terza invocazione alle Muse > snodo con il *Catalogo delle donne*

Gli inserti della *Teogonia* e i paralleli ittiti

- Trama lineare
- Episodi «divaganti», *excursus* narrativi > origine post-esiodea/rapsodica?
- Ex. inno a Ecate; lotta di Tifone
- Il testo viene recitato in più situazioni > «varianti» rapsodiche > tradizione ms.
- Contenuti narrativi mediterranei > adattati a comunità aristocratiche
- Racconti ittiti: Alalu e Anu (idea dell'«alto», come Urano) > Kumarbi mangia i genitali ad Anu (come Crono e Urano) > Kumarbi è spodestato dal dio atmosferico Teshub (come Zeus)
- *Canto di Ulikummi*: Kumarbi genera il mostro vendicatore Ulikummi > cerca di conquistare il regno del dio atmosferico (Tifone e Zeus)

Cosmogonia, religione, filosofia

- Dei sono antropomorfi
- Ma sono anche ipostasi degli elementi naturali (Urano è il Cielo, Gea la Terra...)
- Combattono tra di loro > raggiungono l'equilibro della *dike* di Zeus
- È un equilibrio non pacificante, ma che dà conto della precarietà della vita umana
- Il divino è anche NEGATIVO (discendenza di Erebo e Notte > Sonno, Morte, Fame, Tormento, Malattia, Dolori; ma ci sono anche i «contrari» > Etere e Giorno, Esperidi)

La discendenza della Terra e del Mare

- Gea e Urano > Titani, Ciclopi, Centimani; Nereo e le Nereidi, Sole, Luna, Aurora, Venti
- Zeus stabilisce un nuovo ordine olimpico > e rielabora e piega al suo progetto forze preesistenti:
- Tre Ciclopi diventano il suo braccio armato
- Ore: divinità agresti Thallò (Fioritura), Auxò (Crescita), Karpò (Fruttuosità) > ipostasi del diritto Eunomie (Buongoverno), Dike (Giustizia), Eirene (Pace)
- Zeus + Eurinome > Aglaie (Splendore), Euphrosyne (Gioia), Thalia (Floridezza)
- Zeus + Mnemosyne > nove Muse
- Giustizia di Zeus guida le sorti umane > ottimismo esiodico (> Solone, Eschilo)

Le *Opere e giorni*. Il proemio

- Esiodo cerca di istruire il fratello Perse > tensione allocutiva
- Invocazione alle Muse
- Correzione della *Teogonia* > Eris, la «Contesa» non è una, ma ce ne sono due:
- Una contesa buona > induce allo sforzo e spinge a migliorarsi
- Una contesa cattiva > conduce alle liti e alla guerra

Perse, Prometeo, Pandora, le cinque età, l'usignolo e lo sparviero

- Lotta per l'eredità con il fratello Perse
- **Mito cosmogonico-storico**
- Prometeo ruba il fuoco agli dèi per darlo ai mortali > Zeus vuole punire Prometeo > inventa la donna, Pandora > sposa il fratello di Prometeo, Epimeteo > come regalo di nozze ha uno scrigno con i mali del mondo che non deve aprire > per curiosità lo apre > i mali si spargono sulla terra
- Mito delle cinque età degli umani: **regressione**
- Età dell'oro > età dell'argento > età del bronzo > età degli eroi > età del ferro (la peggiore e la attuale)
- Apologo dell'usignolo e dello sparviero > *ainos* sulla legge del più forte

Necessità, moralità, modalità del lavoro. I *Giorni*

- Zeus è padre di Dike, e lui governa sull'Olimpo > l'individuo si deve impegnare al lavoro per salvaguardare la giustizia divina
- **Ottimismo della fede e della volontà**
- Esiodo fornisce un calendario delle attività agricole
- Tratta della navigazione > lui la detesta
- Ogni cosa va fatta al momento opportuno
- Appendice di *Giorni* fausti e infausti per molte attività
- Finalità «etica» dell'opera che si aggiunge alla «fisica» e «metafisica» di *Teogonia*

Il genere didascalico-genealogico-catalogico

- Omero > diviene già in Simonide «nome» di tutta l'epica
- Esiodo presto diviene per antonomasia l'autore di poemi didascalici, genealogici e catalogici
- Varie opere catalogiche vengono associate al nome di Esiodo > il *Catalogo delle donne* o *Eoie*
- Perché *Eoie*? < formula incipitaria ἢ οἷη, «o quale...», che introduceva una nuova figura femminile
- Esiodo cataloga figure femminili singolari: Coronide, madre di Asclepio; Cirene che si unì con Apollo e generò Aristeo...
- Nucleo originario esiodeo > interpolazioni successive lo ampliano (VII-VI sec.)?

Lo Scudo di Eracle

- Descrizione dell'*Eoia* di Alcmena, madre di Eracle < interpolazione, ampliamento rapsodico in contesto determinato delle *Eoie*
- Eracle deve combattere contro Cicno, figlio di Ares > si veste (ma senza pelle del leone di Nemea e senza clava) > focus sullo scudo > lunga ekphrasis sullo scudo dell'eroe
- Già gli antichi la ritenevano spuria

VI. L'epica dopo l'*epos*

L'epica nel V secolo

- La tradizione eroica e didascalica NON terminano con Omero ed Esiodo
- Gilde di rapsodi o singoli poeti continuano a cantare in esametri > usano di più il *medium* della scrittura
- Prima del V secolo: i poemi omerici/l'epica didascalica educava
- Nel V secolo: scuole filosofiche veicolano la *paideia* > si sostituiscono all'epica
- Mentre l'epica eroica > **racconta** le fondazioni di città (con fini celebrativi);
- **Celebra** il ricordo delle città (funzione memoriale);
- **Rielabora** la poesia ciclica in un preciso e vasto programma poetico autoriale
- Paniassi, Cherilo e Antimaco

Paniassi di Alicarnasso: gli *Herakleia*

- Nasce ad Alicarnasso tra 505 e 500 a.C. > origine mista cario-greca
- Cugino di Erodoto (*Suda* π 248)? Oppure nipote di Erodoto?
- Tirannia filopersiana di Ligdami > Paniassi è avversario politico > viene esiliato a Samo > torna ad Alicarnasso > si scontra con Ligdami > viene messo a morte tra 455 e 450
- *Herakleia* **poema su Eracle** in 14 libri per un totale di 9.000 versi
- 30 frammenti ca.
- Saga di Eracle tradizionale > frammenti in cui Eracle uccide il leone di Nemea, scende nell'Ade (per rapire Cerbero?), va verso l'isola di Erizia per rubare i buoi di Gerione; bellezza e rischi del bere vino (Eracle dialoga con il re di Ecalia Eurito?)

Paniassi di Alicarnasso: gli *Herakleia*

- Paniassi avrebbe composto anche gli *Ionika* > racconta le vicende della colonizzazione
- Le vicende politiche della rivolta ionica e delle guerre persiane lo ispirano a comporre?
- Alcuni dubitano > l'opera non è mai esistita
- Alessandrini includono Paniassi tra i 5 migliori poeti epici

Cherilo di Samo: i *Persika*



- Nasce a Samo all'inizio del V secolo a.C. > muore in Macedonia presso il re Archelao (413-399)
- Scrisse *Persika* (o *Medika* o *Barbarika*, titoli alternativi o parti dell'opera?) > racconta > Ateniesi vincono su Serse
- Per primo canta la storia contemporanea > diventa oggetto di epica
- 12 frammenti certi, 15 dubbi
- Fr. 2 B. > proemio > *makarismos* dei poeti antichi > hanno cantato «quando il prato era ancora intatto» > ora l'arte ha raggiunto i suoi limiti ed è difficile trovare nuove strade
- Perciò avrebbe scelto un tema di attualità

Cherilo di Samo: i *Persika*

- Lingua della tradizione
- Usa la tecnica del catalogo > elenca i popoli che si aggregano all'esercito di Serse
- Il generale spartano Lisandro lo avrebbe voluto al suo seguito perché celebrasse le sue imprese
- *Lamiaka* ? Forse confusione con Cherilo di Iaso
- I posteri lo dimenticano subito > non viene inserito in alcun canone

Un *epos* prealessandrino: Antimaco di Colofone

- Apollodoro colloca il suo *floruit* nel 404 a.C. > sarebbe nato a Colofone nel 440 ca
- *Suda* α 2064 > Paniassi e Stesimbrotto di Taso sono i suoi maestri
- Ma Paniassi era già morto nel 450 > forse sono il fatto che tutti e tre appartenevano allo stesso genere poetico

La *Tebaide*

- Genere epico: la *Tebaide* > gli alessandrini lo inseriscono nel canone
- Narra lo scontro tra Eteocle e Polinice per il dominio su Tebe > NON include la spedizione degli «Epigoni»
- Alcuni frammenti appartengono (forse) al V libro
- Antichi sostengono > la *Tebaide* è divisa in 24 canti > impossibile?
- Richiamo alla *Tebaide* ciclica > ma modello sicuramente omerico
- Stazio scrive *Tebaide* > ha in mente la *Tebaide* di Antimaco

La *Lide*

- Genere elegiaco: la *Lide* > 30 frammenti ca degli originari 2 (?) libri
- Perde moglie (o amante) di nome Lide > scrive per consolarsi un poema elegiaco
- Era una raccolta di elegie singole? Oppure parte dalla morte di Lide > racconta amori sfortunati del passato?
- *Nanno* di Mimnermo, *Catalogo delle donne* di Esiodo lo influenzano
- Eros si mescola al mito > il mito diventa rifugio, sublimazione delle proprie sofferenze amorose > elegia alessandrina
- *Artemide e Tavole*?
- Platone e Quintiliano apprezzano la sua poesia > è secondo dopo Omero

La « filologia omerica »

- Antimaco studia il testo omerico dal punto di vista linguistico > elabora un'edizione *kat'andra* (detta «di Antimaco»)
- Studia lessico dell'epica arcaica > usa nella sua opera termini rari e ricercati

La lirica
V. Gli autori

V.1 Poeti (prevalentemente) elegiaci

Callino di Efeso

- Prima metà del VII secolo a.C. (700-650 ca.)
- I barbari nomadi Cimmeri e Treri provengono dal mar Nero > invadono le città ioniche dell'Asia Minore > conquistano Sardi
- È il capostipite dell'elegia > inventa l'esametro « eroo », cioè epico
- 7 frammenti tutti per tradizione indiretta; 3 *sine verbis*
- Preghiera a Zeus (ffr. 2-2a W.)
- Omero è l'autore della *Tebaide* (fr. 6 W.)
- Parenesi ai giovani perché affrontino il nemico con coraggio, in difesa della patria > l'unica cosa da temere è il disonore (fr. 1 W.)

Callino di Efeso

- Celebra la città di Magnesia sul Meandro > Archiloco la vede già in rovina
- Solo due parole non compaiono già in Omero (ἀμφιπερικτίονας e ποθεινός)
- Tutte le clausole sono omeriche

Tirteo di Sparta

- Vive a Sparta nella metà del VII secolo (640 a.C. ca)
- Platone, *Leggi* 629a-b e Licurgo, *Contro Leocrate* 106-107
- Sparta è in difficoltà nella guerra contro i Messeni > un oracolo obbliga gli Spartani a chiedere ad Atene un condottiero > Ateniesi mandano uno zoppo maestro di scuola, Tirteo > con le elegie parenetiche riesce a far vincere la guerra
- **Poeta-educatore**
- Dialetto ionico con rari dorismi
- Per primo canta l'eroismo militare spartano e la **falange oplitica**

Tirteo di Sparta

- Corpus tirtaico in 5 libri:
- Ὑποθῆκαι: elegie di carattere parenetico
- Ἐμβατήρια: canti di marcia in ritmo anapestico
- Εὐνομία: elogio della *Rhetra* spartana e dei sovrani laconici, ispirati da Apollo
- Larga fortuna nei simposi anche dopo

Mimnermo di Colofone

- Nasce a Smirne o a Colofone o ad Astipalea
- Vive nella metà del VII secolo o tra VII e VI secolo > eclissi di sole (fr. 20 W.) del 6 aprile 648 o 28 maggio 585
- *Smirneide*: racconta guerra difensiva di Smirne contro Gige e i Lidi
- *Nanno*: silloge di componimenti elegiaci dedicati all'amata etera Nanno
- Visione pessimistica della vita > la vita scorre senza freno, è destinata a sfiorire e non si può fare nulla > malinconico canto della giovinezza e dei doni di Afrodite

Mimnermo di Colofone

- Fr. 6 W.: «a sessant'anni mi cogliesse il destino di morte» > *metapoiesis* di Solone: «ad ottant'anni mi cogliesse il destino di morte».
- Era famoso in età arcaica > *auctor* del distico elegiaco; aulodo

Teognide di Megara

- Nasce a Megara (Iblea, in Sicilia, o Nisea, ai confini dell'Attica?)
- Va in esilio (?) in Sicilia, in Eubea e a Sparta
- Vive tra VII e VI secolo a.C. > lotte politiche sociali > portano alla fine dell'aristocrazia dei *gene*
- Corpus di 694 distici elegiaci (+ 40 vv. *incertae sedis* – alcuni versi tramandati solo dalla tradizione indiretta –, *dubia* ed epigrammi) in 2 libri (il secondo integralmente pederotico)
- Simposi aristocratici > si conducono riflessioni e si usano sentenze > si forma un'**antologia collettiva e di ambiente** > si agglutina intorno a un unico nucleo d'autore

Teognide di Megara

- Sente l'esigenza di apporre un *sigillo* (σφρηγίς) per evitare furti o contraffazioni > probabilmente l'apostrofe all'amato Cirno (76 volte) o Polipaide (9 volte)
- Cantore dell'eteria aristocratica: celebra amicizia, la moderazione, l'avversione per il *demos* e per la tirannide
- Genere da simposio > resiste fino alla fine dell'età classica > approda alla tradizione manoscritta

Solone di Atene

- Nasce ad Atene dalla famiglia dei Medontidi nel 640 a.C.
- 594/593 a.C. diventa arconte > proprietari terrieri VS piccoli contadini
- *Seisachtheia*, «scuotimento dei debiti» > libera i contadini dalla schiavitù dei debiti
- Costituzione timocratica: divisione della popolazione in 4 classi sociali κατὰ ἀριστίην καὶ πλουτίην (pentacosiomedimni, triacosiomedimni o cavalieri, zeugiti, teti)
- Equilibrisimo tra gli estremi
- Va a Cipro e in Egitto > muore nel 560 a.C.

Solone di Atene

- Concezione etico-morale è esiodea; concezione religiosa è delfica
- *Eunomia* (fr. 4 W.) propone il proprio programma politico in chiave religiosa
- *Elegia alle Muse* (fr. 13 W.) riflessioni etico-religiose più generali
- Trimetri giambici e tetrametri trocaici > ammonisce, si difende, tono serio
- Temi esistenziali e simposiali
- Poesia da simposio

Senofane di Colofone

- Nasce nel 565 a.C. > i Persiani conquistano Colofone nel 540 a.C > abbandona la sua patria a 25 anni
- Si trasferisce in Italia > prende parte alla colonizzazione di Elea > è maestro di Parmenide (?)
- Muore a più di 92 anni
- *Colonizzazione di Elea e Fondazione di Colofone* > committenti istituzionali
- **Rapsodo itinerante e pensatore d'avanguardia** > critico anticonformista

Senofane di Colofone

- 5 libri di *Silli* in esametri e trimetri giambici > parodie e satire
- Critica la teologia e la cultura tradizionali in 46 frr. > 130 vv.:
- Contro metempsicosi, antropomorfismo degli dei, teologia immorale di Omero ed Esiodo
- Ha fede nella possibilità della ricerca razionale, con tempo lineare e progressivo, di «scoprire meglio»
- *Sulla natura*: riflessione fisica e teologica > divinità unica e compatta

V.2 Poeti (prevalentemente) giambici

Archiloco di Paro

- Telesicle (omonimo del primo colonizzatore di Taso) e la schiava Enipò («Insultina») > genitori di Archiloco > nasce a Paro (isola sacra a Demetra, dea del Giambo) nella metà del VII secolo a.C. < eclissi di sole del 648 a.C. e re dei Lidi Gige
- ***Poietes ama kai stratiotes*** > mercenario a Taso
- Licambe genera Neobule a Taso > Archiloco si innamora di Neobule > Licambe gliela concede in sposa > Licambe si rimangia la parola > Archiloco lo attacca con giambi e lo costringe al suicidio
- Calonda lo uccide in battaglia a Nasso > Calonda non può più entrare nel santuario di Apollo per aver ucciso «il servo delle Muse»

Archiloco di Paro

- Iscrizione di Mnesiepe di Paro lo cita come Ὀμηρικότατος
- Spirito plebeo sanguigno si mischia alla nobiltà aristocratica
- Revisione dei valori tradizionali dei *gene* nobiliari: non si deve sacrificare la vita in battaglia (fr. 5); bellezza estetica non implica bellezza etica (fr. 114 W.)
- Spirito di frontiera tra tradizione e innovazione della grande colonizzazione
- 330 fr.: elegie; giambi; tetrametri trocaici; epodi; *mele* corali

Ipponatte di Efeso

- Nasce a Efeso > i tiranni Atenagora e Coma lo esiliano > vive alla fine del VI secolo a.C. a Clazomene
- Cliché di **poeta maledetto** e **raffinato autore** di colte parodie per eterie a simposio
- *Varietas* della poesia ipponattea: 2 libri di giambi > 180 frr. di coliambi
- Si schiera contro il *demos* emergente dalla rivoluzione mercantile (i *parvenus*): scultori Bupalò e Atenide, che si impiccano per gli insulti di Ipponatte; altro scultore Bione; vasaio Eschilide; Cicone musicista e guaritore; Codalo e Babi; mendicante Sanno; Arete, sorella di Bupalò...

Ipponatte di Efeso

- Attacco *ad personam* violento
- Poesia ricca di elementi popolari, parole straniere, formule magiche
- Parodie dell'*epos* con roboanti neoconi
- Precursore della commedia, antiomerico

Semonide di Samo

- Contemporaneo di Archiloco (metà VII secolo a.C.)
- Colonizza Amorgo
- 2 libri di *Elegie* (non resta nulla)
- *Archeologia dei Sami* (nulla se non il titolo)
- Luciano, *Pseudologista*: si schiera soprattutto contro Orodocide > nome non compare nei 40 fr. giambici
- Gli uomini si illudono con speranza e fiducia > vengono travolti lo stesso da mali terribili
- **Satira contro le donne** > elenco dei vizi delle donne (7 animali e 2 elementi fisici) e delle virtù delle donne (donna-ape, graziosa e laboriosa)

Semonide di Samo

- Influenzato dalla favolistica popolare degli *ainoi*
- Tematiche simposiali: gastronomia; erotismo; satira; descrive tazze e aromi
- Viene confuso con Simonide di Ceo

V.3 Poeti melici (prevalentemente) monodici

Alceo di Mitilene

- Nasce a Mitilene > vive tra VII e VI secolo a.C.
- Fa parte di un *genos* attivo nell'agone politico
- I suoi fratelli **Antimenida** e **Kikis** insieme a Pittaco rovesciano il tiranno Melancro
- **625**: Alceo e Pittaco partecipano alla guerra contro Atene per il possesso del Sigeo > Alceo abbandona lo scudo (*topos* letterario?)
- Alceo e *genos* congiurano contro Mirsilo > Pittaco passa dalla parte del tiranno > congiura fallisce > congiurati vanno in esilio a Pirra (Lesbo) nel 600-590
- Muore Mirsilo > congiurati rientrano a Mitilene > MA Pittaco viene nominato αἰσυμνήτης della città per 10 anni > Alceidi vanno in esilio
- Troade, Egitto > vogliono tornare > chiedono aiuto ai Lidi > partecipano nel **585** nella battaglia dell'Halys tra Astiage e Ciassarre

Alceo di Mitilene

- 10 libri dell'opera di Alceo in età alessandrina > 430 frr.
- Poesia da simposio:
- Inni a varie divinità
- Σκόλια (canti simposiali): simposio di notte e giorno, estate e inverno, nel dolore e nella gioia
- Στασιωτικά (canti della lotta politica): sala d'armi e nave in tempesta
- Έρωτικά (canti dell'amore)
- Tono sprezzante verso gli eroi del mito

Saffo di Ereso

- Contemporanea di Alceo (VII - inizio VI secolo a.C.)
- **Scamandronimo** e **Cleide** la generano a Ereso > fratelli **E(u)righio**, **Larico** (coppiere nel Pritaneo mitilenese) e **Carasso** (mercante a Naucrati > Rodopi/Dorica lo seduce)
- Sposa **Cercila** (di Andro) e genera **Cleide** sua figlia
- Piccola, scura, brutta
- Apparteneva a una famiglia aristocratica > fu esiliata in Sicilia sotto Mirsilo o Pittaco
- **Attività educativa e culturale** in una cerchia connessa al culto di Afrodite, delle Muse e delle Cariti > donne di diversi centri di Lesbo, dell'Egeo e dell'Asia minore si recano > ricevono educazione aristocratica > si esercitano a ricoprire funzioni sociali

Saffo di Ereso

- Si contrappone alle rivai Gorgo e Andromeda; ha rapporti con la Lidia
- 8 libri nell'edizione alessandrina su criteri metrici:
- I libro: strofe saffiche
- II libro: pentametri eolici
- III libro: asclepiadei maggiori
- IV libro: tetrametri ionici
- V libro: carmi
- VI-VII libro: contenuto incerto
- VIII libro: epitalami in metro vario

Saffo di Ereso

- Immaginario di Saffo (acque limpide, fiori, spirare di venti, profumi, luna, bosco, cielo, mare) ha fortuna nelle epoche successive
- *Anonimo del Sublime*: esempio di sublime poetico il fr. 31 N.

Anacreonte di Teo

- Nasce nel 575/570 a Teo
- Arpago conquista Teo nel 540 > va in Tracia > partecipa alla colonizzazione di Abdera
- Va a Samo > corte del tiranno Policrate > precettore del figlio
- 522 muore Policrate > va ad Atene presso Ipparco > celebra Crizia, nonno dell'omonimo sofista; conosce Santippo, padre di Pericle
- 514 Ipparco viene assassinato > va in Tessaglia presso Echekratida e Diseride
- Muore ad Atene nel 490/485 > entra in rapporto con la melica tragica

Anacreonte di Teo

- Poesia di evasione > **fren dell'arte e lieve ironia**
- Elogia l'ebbrezza simposiale
- Elogia amore etero- e omosessuale nelle sue sfumature: passione rovinosa e irresistibile o avversario con cui fare a pugni; donne tenere e altere o *delicati pueri*; aspetti lascivi
- Preghiere agli dei
- Motivi sapienziali (vecchiaia)
- Parodie dell'*epos*
- Ritratti di volgari *parvenus*
- 3 o 5 libri di canti melici; 1 libro di giambi; 1 libro di elegie; inni e parteni; sono spuri i 18 epigrammi e le 60 odicine dal nome *Anacreontiche*

V.4 Poeti melici (prevalentemente) corali

Terpandro di Lesbo

- Nasce ad Antissa, Metimna, Arne in Beozia o Cuma eolica nei primi anni del VII secolo a.C
> *floruit* nel 640
- Va a Sparta
- Vince il primo agone citarodico alle neoistituite feste Carnee presso il santuario di Artemide Ortia
- Placa con il canto dissidi sociali e pesti
- Dà vita alla *katastasis* musicale spartana
- 665: istituzione delle Gimnopedie e creazione di una seconda *katastasis* di aulodi stranieri (Taleta di Gortina cretese)
- Trionfa con 4 vittorie consecutive per 24 anni all'ottennale agone citarodico pitico a Delfi
- Muore soffocato da un dolcissimo fico

Terpandro di Lesbo

- **Riforme** di Terpando in ambito **musicale**:
- Dal tetracordo dorico all'eptacordo lidio-lesbio
- Inventa il *barbitos*
- Crea lo *skolion* (canto simposiale)
- Riforma il *nomos citarodico* e lo struttura in 7 parti:
- Esordio (ἀρχά), postesordio (μεταρχά), transizione (κατατροπά), post-transizione (μετακατατροπά), ombelico (ὀμφαλός), sigillo, in cui l'autore si nomina e parla di sé (σφραγίς) e l'epilogo (ἐπίλογος)
- *Nomos citarodico* sarebbe stato eseguito dai rapsodi in preludi come gli *Inni omerici*
- 6 frammenti e 3 dubbi + 60 testimonianze

Alcmane di Sardi

- Nasce a Sardi in Lidia nella seconda metà del VII secolo o tra VII e VI a.C.
- MA muore a Sparta e celebra valori religiosi, etici e politici spartani > forse era un **poeta e maestro di Cori di Sparta** ?
- 6 libri nell'edizione alessandrina > 2 libri dedicati ai parteni > 180 frr.
- Partenio = canto per i Cori femminili con funzioni religiose ed educative
- Fr. 1: festa notturna per la dea Aotis; sfavillio della bellezza e passioni omoerotiche tra le coreute > più antico esempio di lirica corale
- Lingua dorica e ritmi continentali
- Inni, peani, imenei, *mele* per Carnee, Giacinzie, Gimnopedie, culto delle Leucippidi, Cariti, coppia Elena-Menelao, le *Tuffatrici*, spunti cosmogonici e autobiografici, rituali locali, incanti notturni

Tisia di Matauro (Stesicoro)

- Nasce a Matauro nel 632/629 > colonia di Calcide in Italia meridionale; oppure di Imera, dove visse
- Riforma del canto corale > perfeziona la triade strofica (*strofe, antistrofe* ed *epodo*) > soprannominato Stesicoro, «istitutore di Cori»
- È attivo nelle colonie doriche della Sicilia del VII-VI secolo
- Muore nel 556/553 a Catania

Tisia di Matauro (Stesicoro)

- 26 libri nell'edizione alessandrina > 250 fr. e 15 titoli:
- *Giochi funebri per Pelia* (Ἔθλα ἐπὶ Πελία) < leggenda argonautica
- *Gerioneide* (Γηρυονηΐς), *Cerberos* (Κέρβερος), *Cycnos* (Κύκνος) < imprese di Eracle, eroe popolare della Magna Grecia
- *Europeia* (Εὐρωπεία) ed *Erifile* (Ἐριφύλα) < ciclo tebano
- *Cacciatori del Cinghiale* (Συοθηῆραι) < ciclo calidonio
- *Caduta di Troia* (Ἰλίου Πέρις), i *Ritorni* (Νόστοι), la *Oresteia* (Ὀρεστεία), la *Elena* (Ἑλένη) e la *Palinodia* (Παλινωδία), composta probabilmente per un pubblico spartano < «ciclo» per eccellenza, ovvero troiano

Tisia di Matauro (Stesicoro)

- Riutilizza miti tradizionali
- Caratterizza psicologicamente i personaggi
- Canti lunghi anche più di 1.000 versi > eseguiti in performance monodiche o citarodiche
- Papiro di Lille e tirata di Giocasta
- Ὀμηρικότητα: dizione dorica melica ma con molti omerismi

Ibico di Samo

- Nobile Fizio lo genera > nasce a Samo all'inizio del VI secolo > rinuncia alla tirannide di Samo
- Va a Samo intorno alla metà del VI secolo > alla corte di Policrate > celebra bellezza di un Policrate (tiranno o figlio)
- È in contatto con Sicione e Sparta
- Una banda di banditi lo uccide > Ibico morente chiama a testimone le gru > le gru sventano i banditi mentre sono seduti a teatro > i banditi vengono puniti
- Notizia falsa: paretimologica di Ἰβυκος con ἴβυξ, «gru»
- Riceve onori funebri a Reggio

Ibico di Samo

- 7 libri nell'edizione alessandrina > non ci possono essere lunghe citarodie
- Associato a Stesicoro: temi mitici, lingua dorica con epicismi, ritmi datticili e contesto magnogreco
- **Poeta professionista e girovago** che mette a disposizione la sua arte per i ricchi committenti
- Poesia simposiale: amore, encomi solenni
- Narra miti tradizionali (Eracle, Meleagro, gli Argonauti), ma soprattutto è attratto dalle implicazioni amorose dei miti (Endimione, Achille e Medea, Elena e Menelao)
- Celebra associando al laudando tematiche mitologiche
- Inventa la *sambuca*, strumento triangolare tetracordo

Corinna di Tanagra

- Acheloodoro e Procrazia la generano a Tanagra in Beozia
- Vive nel VI secolo > contemporanea di Mirtide (sua maestra) > la rimprovera per aver osato sfidare Pindaro; e contemporanea di Pindaro > fu la maestra di Pindaro e lo battè negli agoni poetici 1 o 5 volte > Pindaro esclama «porca beota!»
- Corinna vince perché i giudici erano ignoranti, perché era bella, perché i giudici non capivano il dialetto di Pindaro...

Corinna di Tanagra

- 5 libri nell'edizione alessandrina > 40 fr. > un proemio programmatico apre l'edizione alessandrina:
- Performance corale di un Coro di ragazze di fronte a una comunità femminile (le Tanagresi bianchi-pepli)
- Carmi sono più geograficamente e localmente definiti della lirica corale > sono indirizzati a specifiche comunità beotiche, scritti in dialetto beotico, stile paratattico e disadorno
- Cosa canta? Saghe locali: Elicone e Citerone si sfidano; Asopo, dio fluviale tebano; *Beoto* capostipite della Beozia; *Sette a Tebe*; *Figlie di Euonimo*; *Iolao*; *Ritorno*; *Oreste*

Simonide di Ceo

- Nobile Leoprepe lo genera a Iulide di Ceo nel 556/553
- Fu maestro di Cori da giovane
- Va ad Atene > frequenta Ipparco
- Va in Sicilia > riconcilia Ierone di Siracusa e Terone di Agrigento > diventa poeta di Ierone
- Va in Tessaglia dagli Alevadi a Larissa e dagli Scopadi a Crannone
- compone carmi per Pausania e per Temistocle
- Celebra la democrazia ateniese e l'uccisione di Ipparco da parte di Armodio e Aristogitone
- Muore nel 467 forse ad Agrigento

Simonide di Ceo

- 150 ffr. melici; 33 elegiaci
- Opera comprende grande *varietas* di generi: lamenti, encomi, peani, epigrammi, parteni e prosodi; preghiere; tragedie e ditirambi (con cui ottenne 56 vittorie)
- Epitafio per i caduti di Maratona
- Ecomio funebre per i caduti alle Termopili
- Elegie per le battaglie di Salamina e Platea
- **Poeta professionista** > rivede valori tradizionali («**Voltaire greco**»), è relativista e ha una Musa venale
- **Mnemotecnica**
- **Arte della parola è *ut pictura poiesis***

Simonide di Ceo

- Vette del *pathos*: lamento di Danae in balia delle onde con il piccolo Perseo (padre Acrisio)
- Con **pensieri moderni** fa una **poesia antica** < Aristofane la bolla come la poesia del «buon tempo antico»

Pindaro di Cinoscefale

- Nasce a Cinoscefale in Beozia nel 522/518 > appartiene al *genos* aristocratico beotico-spartano degli Egidi
- Inizia la sua attività di poeta di professione tra VI e V secolo a.C. > la sua prima opera è la *Pitica X* del 498, e nel 497/6 un ditirambo ad Atene
- Opera negli anni Settanta del V secolo presso i tiranni siciliani
- Committenze molteplici: sovrani e tiranni;
- Aristocrazie locali (Alevadi in Tessaglia);
- Singole città (Tebe, Egina, Atene);
- Collegi sacerdotali (Delfi);
- Singoli privati potenti > per cui compone epinici > i giochi panellenici avevano ruolo di «**vetrina**» > mettevano in mostra le doti, le *aretai* dei singoli

Pindaro di Cinoscefale

- Attività poetica continua per tutto il V secolo > ultimo epinicio DATATO è la *Pitica* VIII del 446
- Muore ad Argo intorno al 440

Pindaro di Cinoscefale

- 17 libri nell'edizione alessandrina:
- 11 dedicati ai «canti sacri»
- 6 dedicati agli epinici > la tradizione ms. ci ha conservato solo questi > 14 *Olimpiche, 12 Pitiche, 11 Nemee, 9 Istmiche*
- Epinici i temi fondamentali:
- Sono gli dei (spesso quelli del santuario ospitante) a donare la vittoria > si estende all'intera comunità del vincitore -> καιρός o attualità
- Riflessione etico-religiosa (limiti umani e *ybris*) -> γνώμη
- Ritaglia un mito ad hoc e lo piega alle esigenze gnomiche -> μῦθος
- Poesia per un pubblico selezionato (i συνετοί, coloro che intendono)

Pindaro di Cinoscefale

- Si contrappone a Simonide e Bacchilide (detti «corvi gracchianti»)
- Religiosità delfico-olimpica > celebra valori aristocratici con forme estremamente innovative
- Solennità della lingua dorica
- Ricchezza delle immagini poetiche
- È difficile da interpretare > appassiona poeti e filologi

Bacchilide di Ceo

- Midone o Midilo e una sorella di Simonide lo generano a Iulide di Ceo alla fine del VI secolo
- *Floruit* si colloca nel secondo quarto del V secolo (475-450)
- Prima opera databile è l'epinicio nemeo per il pancraziaste Pineta di Egina (*Ep.* XIII) > 485-470 ca.
- Encomio conviviale per il figlio del re Aminta di Macedonia, Alessandro
- In vecchiaia scrive due istmiche per Argeo di Ceo, pugile o giovane pancraziaste
- Ultime opere: due olimpiche per Lacone di Ceo
- Ha patroni in svariate città della Grecia < Ceo, Egina, Atene, Sparta, Fliunte, Asine, Metaponto, in Tessaglia, Macedonia, Sicilia)

Bacchilide di Ceo

- Tocca l'apice della sua carriera quando Ierone di Siracusa lo chiama > celebra le sue vittorie equestri:
- 476 Olimpica con il cavallo > *Epinicio V* (discesa di Eracle agli Inferi e Meleagro)
- 470 Delfica con il carro > *Epinicio IV*
- 468 Olimpica con il carro > *Epinicio III* (vicende di Creso re di Lidia)
- 9 libri nell'edizione alessandrina:
- I inni; II peani; III ditirambi; IV prosodi; V parteni; VI iporchemi; VII epinici; VIII *erotika*; IX encomi
- Si conoscevano solo 100 versi di tradizione indiretta
- *P. Lond. inv. 733* > restituisce quasi integralmente 14 epinici e 6 ditirambi